



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 38 del 25 Settembre 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 12.09.2019, N. 26

Nomina 4° Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione Europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea" 5

RISOLUZIONI

V COMMISSIONE

"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 30.07.2019, N. 14

"Risoluzione per l'attivazione della postazione territoriale di 118 tipo MSB con infermiere ("India") h12 "Valpescara" nel comune di Manoppello" 6

RISOLUZIONE 30.07.2019, N. 16

"Inserimento dell'Ospedale SS Annunziata di Sulmona quale DEA di I^ livello nel documento di riordino della rete ospedaliera" 8

DELIBERE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.12.2017, N. 724

L.R. n. 47 del 23.12.2004 e s.m.i., concernente "Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità Abruzzesi nel Mondo - C.R.A.M." - Revisione della Composizione Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo 11

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 527

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara 14

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 528

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara 29

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 529

Nomina Collegio Liquidatori del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara (L.R. n. 23/2011 art.1, co. 19) -- Direttive 37

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Controdeduzioni alle osservazioni al PFVR 41

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 di "Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- (PAI) del bacino interregionale del fiume Trigno e del bacino regionale del fiume Biferno e minori"..... 78

COMUNE DI ALANNO

Deliberazione del Consiglio Comunale 30.03.2019, n. 7: Avviso di approvazione progetto esecutivo lavori di "Realizzazione spazio pubblico piazza in Località Case" e contestuale efficacia Variante Urbanistica..... 82

COMUNE DI BARREA

Deliberazione Consiglio Regionale del 04.06.2019, n. 6/7..... 83

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Estratto decreto di esproprio n. 543 del 26.08.2019 - "Consolidamento scarpate tra Via Monte Rosa e Via Monte Grappa"..... 88

COMUNE DI VASTO

Graduatoria definitiva bando assegnazione alloggi ERP 20.05.2016..... 89

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 110,00 e nuova cabina di trasformazione denominata CARABINIERI per alimentazione Cliente Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise nel Comune di Pescara..... 95

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 12.09.2019, N. 26

Nomina 4° Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione Europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea"*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 26/2019

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 24 comma 3, 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la nota prot. n. 11634 dell' 11/09/2019, con la quale il capogruppo della "Lega Salvini Abruzzo", Pietro Quaresimale, indica come nuovo componente per la 4^a Commissione consiliare il Consigliere Manuele Marcovecchio, con voti 1, al posto del Consigliere Antonio Di Gianvittorio;RICHIAMATO il decreto n. 11/2019 del 04/04/2019, con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;Ritenuto di dover procedere alla nomina del Consigliere Manuele Marcovecchio, come nuovo componente della 4^a Commissione consiliare, in sostituzione del Consigliere Antonio Di Gianvittorio;

D E C R E T A

la 4^a Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea" è così composta:

Lega Salvini Abruzzo	Angelosante A. Simone	voti	7
Lega Salvini Abruzzo	Montepara Fabrizio	voti	1
Lega Salvini Abruzzo	Marcovecchio Manuele	voti	1
Lega Salvini Abruzzo	Bocchino Sabrina	voti	1
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Annunziis Umberto	voti	3
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	Scoccia Marianna	voti	1
Fratelli d'Italia	Testa Guerino	voti	3
Azione Politica	Santangelo Roberto	voti	1
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	4
Movimento 5 Stelle	Stella Barbara	voti	3
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Legnini Giovanni	voti	3
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Pepe Dino	voti	3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T.

L'Aquila, 12.09.2019

RISOLUZIONI

V COMMISSIONE

“SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO”

RISOLUZIONE 30.07.2019, N. 14

“Risoluzione per l’attivazione della postazione territoriale di 118 tipo MSB con infermiere (“India”) h12 “Valpescara” nel comune di Manoppello”.**CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO****V COMMISSIONE***“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”*

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Amario Daniele		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	x
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Angelosante più delega Quaresimale.

RISOLUZIONE N. 14/Quinta Commissione

OGGETTO: “Risoluzione per l’attivazione della postazione territoriale di 118 tipo MSB con infermiere (“India”) h12 “Valpescara” nel comune di Manoppello”

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 14 del 16 luglio 2019 a firma dei Consiglieri Testa, Quagliari, D'Incecco e De Renzis recante: " Risoluzione per l'attivazione della postazione territoriale di 118 tipo MSB con infermiere ("India") h12 "Valpescara" nel comune di Manoppello";

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;
all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quagliari, Angelosante più delega Quaresimale, La Porta, Montepara, Scoccia, Stella, Cipolletti, Taglieri, Paolucci, Pepe Mariani e Blasioli.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Visto il programma di qualificazione della rete emergenza urgenza territoriale definito con DCA 95 del 28 settembre 2015 che prevede nell'ambito delle postazioni territoriali del sistema 118 un'unità situata in ValPescara di tipo MSB H12 ;

Considerato il bando esplorativo della Asl Pescara del 16 aprile 2018, in cui si intendeva procedere con l'affidamento in convenzione del servizio di soccorso in emergenza con ambulanza con soccorritori per il trasporto di feriti e infermi nell'ambito del sistema di emergenza urgenza 118, individua per la Postazione 118 ValPescara di tipo H/12 autista soccorritore e due o più soccorritori con formazione avanzata l'ubicazione della sede in Manoppello – PE;

Considerati altresì i flussi metropolitani di traffico, le vie di comunicazione, le condizioni di viabilità e le caratteristiche orografiche del comprensorio ValPescara incidono significativamente dilatando l'analisi dei tempi di percorrenza e compromettendo la necessità di garantire la migliore ed immediata copertura assistenziale;

Tenuto conto che il Comune di Manoppello si trova in una posizione centrale nella ValPescara, essendo situato a 25 km da Pescara e 30 Km da Popoli, con accesso diretto all'autostrada A25, che con oltre 7000 abitanti è il Comune più densamente abitato ed esprime forte vocazione turistica grazie alla presenza della Basilica del Volto Santo e l'Abbazia di Santa Maria Arabona sollecitando importanti flussi turistici;

tutto ciò premesso
i sottoscritti Consiglieri della Regione Abruzzo

IMPEGNANO

**Il Presidente della Giunta Regionale, Sen. Marco Marsilio
e quindi l'Assessore competente**

-A predisporre le iniziative necessarie per l'attivazione della postazione territoriale di 118 tipo MSB con infermiere("India") h12 "Valpescara" nel comune di Manoppello.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

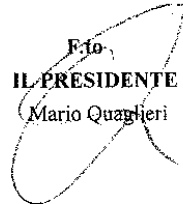
Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



RISOLUZIONE 30.07.2019, N. 16

“Inserimento dell’Ospedale SS Annunziata di Sulmona quale DEA di I^ livello nel documento di riordino della rete ospedaliera”.**CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO****V COMMISSIONE**

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D’Amario Daniele		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	x
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Angelosante più delega Quaresimale.

RISOLUZIONE N. 16/Quinta Commissione**OGGETTO:** “Inserimento dell’Ospedale SS Annunziata di Sulmona quale DEA di I^ livello nel documento di riordino della rete ospedaliera”

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 16 del 30 luglio 2019 a firma dei Consiglieri Scoccia e La Porta recante: "Inserimento dell'Ospedale SS Annunziata di Sulmona quale DEA di I^ livello nel documento di riordino della rete ospedaliera";

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quagliari, Angelosante più delega Quaresimale, La Porta, Montepara, Scoccia, Paolucci, Pepe, Mariani e Blasioli.

Si sono astenuti in Consiglieri: Stella e Cipolletti.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Richiamato il Decreto Ministeriale 70/2015 recante "Definizione degli standard qualitativi, quantitativi, strutturali, tecnologici e quantitativa relativa all'assistenza ospedaliera." ;

Considerato che con Decreto n.79/2016 del 21.07.2016 del Commissario ad acta veniva approvato il documento tecnico "RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA - REGIONE ABRUZZO" l'Ospedale SS Annunziata veniva classificato come ospedale di base sede di pronto soccorso;

Considerato che nella bozza di Riordino presentata dall'assessore Veri durante la V^ Commissione Consiliare Regionale del 25.07.2019 il Presidio Ospedaliero di Sulmona continua ad essere Presidio Ospedaliero di base sede di Pronto Soccorso;

Considerato che il Presidio Ospedaliero di Sulmona costituisce il polo sanitario di riferimento storicamente consolidato per il bisogno di salute - di un bacino di riferimento composto dai Comuni di Introdacqua, Bugnara, Anversa, Villalago, Scanno, Pratola Peligna, Prezza Corfinio, Vittorito, Roccacasale, Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Secinaro, Molina Aterno, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Pacentro, Cansano, Campo di Giove, Rocca Pia, Pescocostanzo, Rivisondoli, Roccaraso, Scontrone, Castel di Sangro, Villa Scontrone, Ateleta, Alfedena, Civitella Alfedena, Cocullo, Opi, Pescasseroli; nonché territorialmente coordinato con il presidio di Popoli; benché afferente alla provincia di Pescara; - all'interno di un'area vasta in cui ricadono tre Parchi Nazionali e Riserve, evidenziando quindi come sia un bacino orograficamente complesso;

Atteso che 21 sindaci si sono espressi a favore della classificazione come DEA di I^ livello per il P.O. di Sulmona, come riportato nel verbale della riunione dei Sindaci Valle Peligna e Subequana dell'11.06.2019 consegnato all'Assessore Veri nell'incontro tenuto il 13.06.2019 al Palazzo dell'Emiciclo all'Aquila;

Visto anche che la nuova struttura ospedaliera di Sulmona di prossima apertura, baricentrica di una vasta area interna a forte rischio sismico, è la prima in Abruzzo con caratteristiche costruttive e

strutturali all'avanguardia, antisismiche e moderne, caratteristica che la rende contenitore realmente attrattivo e qualificato dei servizi sanitari regionali;

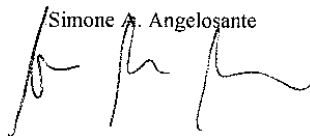
**Tutto ciò premesso si impegna
Il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio
e l'Assessore Veri**

ad inserire all'interno del nuovo PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA
l'Ospedale SS Annunziata di Sulmona quale DEA di I^ livello.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

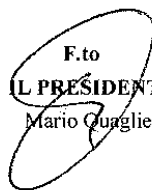
Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



DELIBERE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.12.2017, N. 724

L.R. n. 47 del 23.12.2004 e s.m.i., concernente “Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità Abruzzesi nel Mondo - C.R.A.M.” - Revisione della Composizione Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo.

OMISSIS

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 13.12.2004, n. 47 concernente “Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità Abruzzesi nel Mondo” e le successive modifiche apportate dalla L.R. 43/2012 e L.R.19/2017;

VISTO il Decreto n. 31 del 19.06.2014 che assegna al Dott. Bartolomeo Donato Di Matteo le funzioni di componente la G.R. preposto ai Lavori Pubblici riferiti ai territori comunali, Urbanistica, Parchi, Riserve e Montagna, Abruzzesici, Emigranti e Tradizioni Locali;

ATTESO che le competenze dell'Ufficio Abruzzesi nel Mondo, Emigrazione, Tradizioni e Identità Locali, a seguito della riorganizzazione della struttura della Giunta regionale, avviata con D.G.R. n. 343 del 5 maggio 2015, allegato A, sono assegnate al Servizio Sport ed Emigrazione del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

VISTA la L.R. 27.01.2017 n. 10 “Disposizioni Finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2017) e la L.R. 27.01.2017 n. 10 “Disposizioni Finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2017);

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 840 dell' 11 dicembre 2014, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura al Dott. Giancarlo Zappacosta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 77/1999 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 905 del 10 novembre 2015 avente ad oggetto "Modifica alla D.G.R. n. 343 del 5.05.2015 recante: Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura – Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare – Istituzione del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica e del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio";

RICHIAMATA la Determinazione DH/221 del 10/12/2014, con cui si procedeva al riconoscimento della composizione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo sulla base delle designazioni pervenute all'Ufficio Emigrazione;

RICHIAMATA la Determinazione DPE/55 del 3/6/2015 con cui, acquisite altre designazioni, si procedeva all'integrazione di quanto riconosciuto con la Determinazione precedentemente citata;

PRESO ATTO degli avvicendamenti comunicati negli ultimi mesi da parte delle Federazioni o dalle Associazioni di Paesi come il Venezuela, la Svizzera, l'Uruguay e l'Argentina;

PRESO ATTO di quanto deliberato dal C.R.A.M. nel corso dell'ultima Seduta di Rosario dove, all'unanimità, il Consiglio si è espresso a favore dell'inserimento del rappresentante della Bolivia, in seno allo stesso Organo;

ATTESO che con Determinazione DPE/68 del 3/12/15 si era preso atto del parere favorevole espresso dall'Ufficio Emigrazione al termine dell'istruttoria di riconoscimento prevista dall'art. 15 della L.R. 47/2004, e compiuta su istanza del legale rappresentante dell'Associazione Abruzzesi in Bolivia, Rony Pedro Colanzi, sita in Calle Andrés Ibannez 115 di Santa Cruz de la Sierra – Bolivia;

RICORDATO che la L.R. 47/04 e s.m.i. con l'art. 4, comma 1, lett. c) stabilisce che siano n. 32 i componenti del C.R.A.M. designati dalle Associazioni di ciascun Paese, iscritte all'Albo Regionale;

RICORDATO altresì che il comma 3, dello stesso art. 4 prevede che il numero dei componenti di cui al precedente comma 1, lett. c), può variare in conseguenza dell'inserimento di Stati non ancora rappresentati nel C.R.A.M., o in seguito a revisione dell'Albo delle associazioni Abruzzesi nel Mondo;

RITENUTO così come prevede il comma 4 del succitato articolo, che le nomine dei rappresentanti del C.R.A.M. di cui alla lett. c) debbano essere cristallizzate con Delibera di Giunta regionale;

ATTESO che il Consiglio Regionale degli abruzzesi nel Mondo, così come stabilito dai commi 1, lett. c), 2 lett. a), b), c), e 3 dell'art. 4 della L.R. 47/04 e s.m.i., risulta ad oggi così composto:

PAESE	CONSULTORI
Canada	Angelo Di Ianni
"	Ivana Fraçasso
"	Angela Di Benedetto
USA	Rosetta Romagnoli
"	Enzo Paglia
"	<i>vacante</i>
Venezuela	Giovanni Margiotta Pieri
"	Gianmarco Flaviani Michelangelo
"	<i>vacante</i>
Argentina	Giovanni Scenna
"	Federico Mandl
"	Joaquin Carlos Negri
Brasile	Franco Petrocco
"	Rafael De Moura Petrocco
"	Teresina Giovina Mammarella Dahmer
Australia	Fernando Cardinale
"	Giuseppe Delle Donne
"	<i>vacante</i>
Svizzera	Alessandro Corradi
"	Manuela Sollberger
"	Antonio Di Lucci
Sud Africa	Nicola Cinquina
Algeria	Franco Santellocco
Cile	Marco Leon Di Giammarino
Cuba	Antonio De Fabritiis
Uruguay	Fernando Pizzuti
Paraguay	Anna Fantilli
Bolivia	Rony Pedro Colanzi
Germania	Rocco Artale

Belgio	Levino Di Placido
Lussemburgo	Francesco Ludovico De Santis
Gran Bretagna	Filippo Marfisi
Francia	<i>vacante</i>

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO che il Direttore e il Dirigente proponenti hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente; a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare la nuova composizione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo, così come riportato nella tabella inserita in narrativa e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 47 del 13/12/2004 concernente "Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità Abruzzesi nel Mondo" e s.m.i., elevando a n. 33 i potenziali rappresentanti degli emigrati Abruzzesi residenti stabilmente all'estero e inserendo la Bolivia tra i Paesi presenti al comma 2 lett. c);
- di prendere atto che il presente provvedimento non produce immediati effetti a carico del Bilancio Regionale;
- di disporre la pubblicazione integrale della presente Deliberazione nel bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, sul BURAT e sul sito web della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 527

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara.

OMISSIS

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

che, con deliberazione di G.R. n. 108 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;

che, con deliberazione G.R. n. 253 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 275 in data 09.04.2014, si è proceduto all'integrazione dei membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 334 in data 05.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 638 in data 07.10.2014, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dal Comune di Caramanico Terme;

che, con deliberazione G.R. n. 219 in data 21.03.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dalla Regione Abruzzo;

che, con deliberazione G.R. n. 463 in data 24.06.2015, si è proceduto alla estinzione delle IPAB insistenti sul territorio dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 619 in data 21.07.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dal Comune di Città Sant'Angelo;

che, con deliberazione G.R. n. 90 in data 28.02.2017, si è proceduto alla sostituzione dei membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designati dal Comune di Penne;

che, con deliberazione G.R. n. 950 in data 07.12.2018, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dalla Regione Abruzzo;

che con deliberazione di G.R. n. 76 in data 01.02.2019, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designati dal Comune di Cepagatti;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 9, comma 8 della L.R. 17/2011, con riferimento all'Assemblea dei portatori di interesse: *“L'Assemblea è formalmente costituita e, alla scadenza quinquennale, ricostituita, sulla base delle rappresentanze formulate dagli Enti designanti, con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo”;*

che l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di Interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara, è stata formalmente costituita con DGR n. 253 del 09.04.2014;

DATO ATTO che dovendo procedere alla formale ricostituzione dell'Assemblea, il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario chiedeva:

- con nota Prot. RA/60427/19/DPF014 del 26.02.2019 indirizzata agli enti designanti, di voler formulare/confermare le rispettive rappresentanze ai fini della predisposizione degli atti necessari per l'adozione del provvedimento giuntale;
- con nota Prot. RA/78476/19/DPF014 del 13.03.2019 indirizzata al Componente della Giunta della Regione Abruzzo preposto alle Politiche Sociali, di voler procedere alla formulazione della rappresentanza di propria competenza;

PRESO ATTO che sulla base delle formulazioni ad oggi pervenute e delle rappresentanze espresse, i membri designati risultano i seguenti:

- il componente di diritto erede di R. Colella ha designato come membro di sua spettanza: Cervone Marco (giusta DGR 253/2014);
- il Comune di Penne ha designato come membri di sua spettanza: Di Vincenzo Lorenza in qualità di rappresentanza della maggioranza e Dutilio Paola Maria in qualità rappresentanza della minoranza (giusta DGR 90/2017);
- il Comune di Loreto Aprutino ha designato come membri di sua spettanza: Starinieri Gabriele in qualità di rappresentanza della maggioranza e Ruggieri Cinzia in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 253/2014);
- il Comune di Caramanico ha designato come membri di sua spettanza: Sigismundi Costanzo in qualità di rappresentanza della maggioranza e De Acetis Luigi in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 638/2014);

- il Comune di Città Sant'Angelo ha designato come membri di sua spettanza: Florindi Gabriele in qualità di rappresentanza della maggioranza (giusta DGR 253/2014) e Valloro Maurizio in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 619/2015);
- il Comune di Cepagatti ha designato come membri di sua spettanza: D'Innocente Liliana in qualità di rappresentanza della maggioranza e Petaccia Maria in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 76/2019 confermati con nota del Comune di Cepagatti Prot. 5057 del 05.03.2019 acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/70155/19/DPF014 del 06.03.2019);
- il Comune di San Valentino ha designato come membri di sua spettanza: D'Angelo Antonio in qualità di rappresentanza della maggioranza e Cacciatore Sandro in qualità di rappresentanza della minoranza (Delibera di C.C. n. 1 del 25.02.2019, trasmessa a mezzo PEC del 11.03.2019 e acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/75601/19/DPF014 del 12.03.2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale – Allegato A);
- la Provincia di Pescara ha designato come membro di sua spettanza: Palumbo Angelina in qualità di rappresentanza della maggioranza (Decreto n. DP-2019-0000013 del 02.04.2019 trasmesso a mezzo PEC del 02.04.2019 ed acquisito agli atti di Ufficio al Prot. RA/103415/19/DPF014 del 03.04.2019, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale – Allegato B);
- l'Assessore alle Politiche Sociali, con nota prot. n. 29/Segr. del 04.07.2019, trasmessa in data 05.07.2019 ed acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/200419/19/DPF014 dell'08.07.2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato C), ha proposto quale membro dell'Assemblea dei Rappresentanti degli Enti e dei Soggetti Portatori di Interessi della ASP n. 1 della Provincia di Pescara, il soggetto di seguito indicato:

✓ Ursini Achille

allegando il relativo curriculum e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013 (Allegato C.1);

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, di dover procedere, dopo istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, alla formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, con i nominativi sopra indicati;

DATO ATTO

che il Dirigente del "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;

che il Dirigente del "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario" attesta l'insussistenza di oneri a carico del bilancio regionale;

che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al precedente punto, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

1. **Prendere atto** che, a seguito delle note del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario, Prot. RA/60427/19/DPF014 del 26.02.2019 e Prot. RA/78476/19/DPF014 del 13.03.2019, le designazioni dei membri per l'Assemblea dei portatori di interesse dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara, risultano le seguenti:
 - il componente di diritto erede di R. Colella ha designato come membro di sua spettanza: Cervone Marco (giusta DGR 253/2014);
 - il Comune di Penne ha designato come membri di sua spettanza: Di Vincenzo Lorenza in qualità di rappresentanza della maggioranza e Duttillio Paola Maria in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 90/2017);
 - il Comune di Loreto Aprutino ha designato come membri di sua spettanza: Starinieri Gabriele in qualità di rappresentanza della maggioranza e Ruggieri Cinzia in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 253/2014);

- il Comune di Caramanico ha designato come membri di sua spettanza: Sigismundi Costanzo in qualità di rappresentanza della maggioranza e De Acetis Luigi in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 638/2014);
 - il Comune di Città Sant'Angelo ha designato come membri di sua spettanza: Florindi Gabriele in qualità di rappresentanza della maggioranza (giusta DGR 253/2014) e Valloreo Maurizio in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 619/2015);
 - il Comune di Cepagatti ha designato come membri di sua spettanza: D'Innocente Liliana in qualità di rappresentanza della maggioranza e Petaccia Maria in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta DGR 76/2019 confermati con nota del Comune di Cepagatti Prot. 5057 del 05.03.2019 acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/70155/19/DPF014 del 06.03.2019);
 - il Comune di San Valentino ha designato come membri di sua spettanza: D'Angelo Antonio in qualità di rappresentanza della maggioranza e Cacciatore Sandro in qualità di rappresentanza della minoranza (Delibera di C.C. n. 1 del 25.02.2019, trasmessa a mezzo PEC del 11.03.2019 e acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/75601/19/DPF014 del 12.03.2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale – Allegato A);
 - la Provincia di Pescara ha designato come membro di sua spettanza: Palumbo Angelina in qualità di rappresentanza della maggioranza (Decreto n. DP-2019-0000013 del 02.04.2019 trasmesso a mezzo PEC del 02.04.2019 ed acquisito agli atti di Ufficio al Prot. RA/103415/19/DPF014 del 03.04.2019, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale – Allegato B);
 - il Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato, in qualità di membro di sua spettanza Ursini Achille (nota prot. n. 29/Segr. del 04.07.2019, trasmessa in data 05.07.2019 ed acquisita agli atti di Ufficio al Prot. RA/200419/19/DPF014 dell'08.07.2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale - Allegato C);
2. **Procedere** ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, a formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, con i componenti sopra indicati;
 3. **Dare atto** che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
 4. **Notificare** il presente provvedimento all'ASP n. 1 della Provincia di Pescara;
 5. **Incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale e Sistema integrato sociosanitario degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
 6. **Disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

Prot. RA/75601/A/DPTM del 12/03/2019

AUEGATO A

COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE
(Provincia di Pescara)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del Reg. Data 25/02/2019	OGGETTO: Nomina rappresentanti del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore in seno all'Assemblea dei soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 della provincia di Pescara.
-------------------------------------	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 20,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto; Alla prima convocazione in sessione straordinaria e urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale presenti e assenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1. D'ANGELO Antonio	X	
2. DE GREGORIO Francesco	X	
3. MONTEPARA Katia	X	
4. RONZONE Assunta	X	
5. DI FAZIO Pasquale	X	
6. MASTRODICASA Selenia	X	
7. DI GIAMBATTISTA Silvino		X
8. ZAPPACOSTA Luigi Roberto	X	
9. COLANGELO Alessandro	X	
10. DE LUCA Daniele	X	
11. CACCIATORE Sandro	X	

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 10

Assenti n. 1



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 3 di cui 6...
...classifica...
...la provincia di Pescara...
...per la salute...

15 LUG. 2019

Dato Atto della presenza degli Assessori Esterni: Lino Sciambra e Lorenzo Petrilli. Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

⇒ Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. De Gregorio Francesco.

⇒ Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Claudia ARDUINO.

La seduta è PUBBLICA. Nominati scrutatori i Sigg:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.



Il Presidente propone la trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno prima del punto 6 e la discussione dei punti 3,4,5 dell'ordine del giorno dopo il punto 1. La proposta del Presidente viene messa a votazione ed approvata all'unanimità dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), ai sensi della Legge 17.07.1890 nr. 6972, risultano operanti nel campo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo del territorio regionale;
- La L.R. 24.06.2011 nr. 17, recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e ss. mm. e ii. che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 della Legge nr. 280/2000 e del D.Lgs. nr. 207/2001, detta norme finalizzate ad una migliore e razionale erogazione territoriale di servizi alla persona, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità nell'espletamento delle attività stesse;
- Con deliberazione di G.R. nr. 498 del 25.07.2011 è stato nominato l'Organismo straordinario della Provincia di Pescara, in sostituzione degli Organi di amministrazione decaduti delle IPAB operanti nella Provincia di Pescara, con la funzione di gestire tutte le Istituzioni ricomprese nel medesimo territorio provinciale, nonché di procedere all'esecuzione degli adempimenti di cui al combinato disposto dell'art. 21, comma 6 e dell'art. 4, commi 1 e 2, della citata L.R. nr. 17/2011;

Preso atto che l'Organismo straordinario della Provincia di Pescara ha trasmesso alla Giunta Regionale - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 4, comma 4, della L.R. nr. 17/2011, le deliberazioni attestanti l'avvenuta verifica del possesso dei requisiti necessari per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, concernenti le IPAB e per questo Ente è presente:

1. IPAB - Asilo infantile "Divina Provvidenza" di San Valentino in A.C. - delibera dell'Organismo straordinario nr. 22a del 20.05.2013;

Visto l'art. 9, comma 1, della L.R. nr. 17/2011 il quale espressamente stabilisce che: "In ciascuna ASP è istituita l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori originari di interessi previsti nelle Tavole di fondazione e negli Statuti delle Istituzioni riordinate che hanno dato vita all'Azienda e degli altri Enti e Soggetti eventualmente partecipanti all'Azienda stessa, ai sensi della presente legge";

Tenuto conto che, ai sensi del vigente art. 4, comma 9, della L.R. nr. 17/2011, è stato necessario procedere all'indicazione del numero dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse e dei voti agli stessi attribuiti;

Preso atto che, individuati i portatori originari di interesse, nei quali sono compresi anche i componenti di diritto quali eredi previsti dalle Tavole di Fondazione o dagli Statuti delle IPAB sopramenzionate, il numero dei membri della predetta Assemblea e i voti a ciascuno di essi attribuiti, sono stati determinati, in applicazione dell'art. 9, commi 2, 3 e 4, della L.R. nr. 17/2011, secondo le modalità riportate nella seguente tabella:

Soggetti portatori di interesse	Voti comp. di diritto		Membri		Voti		Voti Totali
	Comp.	Voto	MG	MN	MG	MN	
Regione Abruzzo			1		5		5
Comune di Pescara			1		1		1
Erede di R. Colella (comp. di diritto)	1	1					1
Erede di L. Santucciono (comp. di diritto)	1	1					1
Comune di Città Sant' Angelo			1	1	3	1	4
Provincia di Pescara			1		1		1
Comune di Cepagatti			1	1	2	1	3
Comune di Loreto Aprutino			1	1	3	2	5
Comune di Penne			1	1	3	1	4
Comune di Caramanico Terme			1	1	2	1	3
Comune di San Valentino in A.C.			1	1	2	1	3
Subtotali	2		9	6	22	7	31
Totale componenti e membri	2		15				
Totale voti		2			29		31

Evidenziato che, con successivo provvedimento la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 8, della L.R. nr. 17/2011, procederà alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse sulla base delle designazioni pervenute da parte degli Enti interessati;

Considerato che il Comune di San Valentino in A.C., in ragione della presenza sul proprio territorio dell'IPAB - Asilo infantile "Divina Provvidenza" di San Valentino in A.C. - delibera dell'Organismo straordinario nr. 22a del 20.05.2013 esprime nell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse dell'ASP due membri, di cui uno designato dalla minoranza consiliare;

Vista la nota prot. nr. RA/655/8/DL33 del 06.03.2014, con cui la Giunta Regionale - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Gestione Politiche Sociali - Rapporti con le ASP, Cooperazione, notificava a questo Comune la D.G.R. nr. 108 del 24.02.2014 ad oggetto: "L.R. 24.06.2011 nr. 17, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 25.11.2013 nr. 43 - Costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP nr. 1 - della Provincia di Pescara - Determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. nr. 17/2011, art. 9", invitando il Comune a procedere alla designazione dei propri membri entro 15 giorni dalla notifica stessa;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 09/04/2014 e ritenuta degna di considerazione;

Considerato, pertanto, che il Comune di San Valentino in A.C. deve provvedere a nominare senza indugio i propri rappresentanti in seno all'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse, equivalente a due membri, di cui uno espressione della minoranza consiliare, per darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo;

Ritenuto di procedere alla votazione mediante scrutinio segreto, trattandosi di deliberazione concernenti persone e con votazione separata;

Nominati scrutatori i Consiglieri: Luigi Roberto Zappacosta e De Luca Daniele.

Vengono distribuite le schede ed il Consiglio comunale procede all'elezione dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza;



Hanno riportato voti:

Antonio D'Angelo 10 schede favorevoli;

Sandro Cacciatore 9 schede favorevoli e 1 scheda bianca;

Preso atto, pertanto, che quale rappresentante del Comune di san Valentino in A.C. in seno all'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse, espressione della maggioranza consiliare è stato designato il Sindaco Antonio D'Angelo;

Preso atto, pertanto, che quale rappresentante del Comune di San Valentino in A.C. in seno all'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse, espressione della minoranza consiliare è stato designato il Consigliere Sandro Cacciatore;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la D.G.R. nr. 108 del 24.02.2014;

Vista la L.R. nr. 17/2011;

Visto il D.Lgs. nr. 267/2000;

Con le votazioni sopra descritte

DELIBERA

- 1) Di designare quali rappresentanti del Comune di San Valentino in A.C. in seno all'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP nr. 1 - della Provincia di Pescara, con sede in Città Sant'Angelo:
 - o Il Sindaco Antonio D'Angelo - Maggioranza;
 - o Il Consigliere Sandro Cacciatore - Minoranza.
- 2) Di trasmettere copia del presente atto alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Gestione Politiche Sociali - Rapporti con le ASP, Cooperazione.

CON VOTAZIONE SEPARATA ED UNANIME, FAVOREVOLE IL PRESENTE ATTO VIENE DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO, STANTE L'URGENZA.





COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE
(Provincia di Pescara)

OGGETTO: Nomina rappresentanti del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore in seno all'Assemblea dei soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 della provincia di Pescara.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, esprime il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

San Valentino in A.C., 23/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Rag. Nicola Morsella)



Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to DE GREGORIO Francesco

Il Segretario Comunale
F.to ARDUINO Anna Claudia

Prot. N. 1210

Li, 07/03/2019

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo Pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to ARDUINO Anna Claudia

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

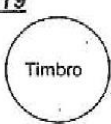
- ⇒ È stata affissa all'Albo Pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza reclami;
- ⇒ È divenuta esecutiva il giorno _____
- ◆ Decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione;

Dalla residenza comunale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to _____

E' copia conforma all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 07/03/2019



Il Segretario Comunale
(Handwritten signature)

Decreto Presidenziale (DP) DP-2019-0000013 del 02/04/2019

Pagina 1 di 8

COPIA

Prot. RA/103415/19/DP/014 del 03/09/2019



ALLEGATO B

PROVINCIA DI PESCARA

Decreto n. DP-2019-0000013 del 02/04/2019

Oggetto:

nomina rappresentante della Provincia di Pescara nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 28.9.2015, con la quale vengono aggiornati gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni già adottati con delibera C.P. n. 84/2009;

Visto il nostro "Regolamento per il controllo delle Società Partecipate" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 05 del 18.01.2013 ed integrato con delibera di Consiglio Provinciale n. 32 del 09.10.2014;

Visto il D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017;

Considerato che occorre procedere al rinnovo del rappresentante della Provincia di Pescara in seno all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1;

La premessa forma parte integrante del presente atto;

DECRETA

- ✓ di individuare quale rappresentante della Provincia di Pescara nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 la signora Angelita Palumbo;
- ✓ di incaricare il settore II - Amministrativo / Contabile per formalizzare le dichiarazioni allegate al decreto - Allegato A), B) e C) - e per gli adempimenti conseguenti;

Decreto Presidenziale (DP) DP-2019-0000013 del 02/04/2019

Pagina 2 di 8

COPIA

- ✓ di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

OMISSIS



Decreto Presidenziale (DP) DP-2019-0000013 del 02/04/2019

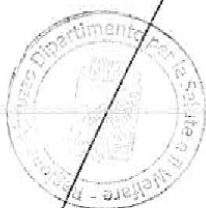
Pagina 8 di 8
COPIA

Pescara, 02/04/2019

Il Presidente della Provincia

f.to ANTONIO ZAFFIRI







1 1
 17 8 LUG. 2019

Prot. RA/200419/19/DPF014



Il Componente la Giunta Regionale
 Piero Fioretti

del 8/7/2019

AUEGATO C

Lavoro Formazione Istruzione, Ricerca e Università, Enti Locali e Polizia Locale, Politiche Sociali

Prot. 29 /Segr.

Pescara, 04/07/2019

Al Dirigente del Servizio per la Programmazione
 Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario
 Dott. Raimondo Pascale

OGGETTO: L.R. 17/2011 art. 9, comma 8 – Ricostituzione Assemblea dei Portatori di Interesse dell'Azienda di Servizi alla Persona – ASP n.1 della Provincia di Pescara.

Gent.mo Dirigente,

a riscontro della Sua nota Prot. RA/78476/19/DPF014 del 13.03.2019 relativa all'oggetto, si propone il nominativo del Sig. Achille Ursini quale membro dell'Assemblea dei Portatori di Interesse dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- ❖ Curriculum vitae;
- ❖ Dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al D.lgs. 39/2013;
- ❖ Elenco degli incarichi coperti;
- ❖ Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Cordiali saluti.

L'Assessore alle Politiche Sociali
 Piero Fioretti

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 528

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara.

OMISSIS

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

che, con deliberazione di G.R. n. 108 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;

che, con deliberazione G.R. n. 253 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 275 in data 14.04.2014, si è proceduto all'integrazione dei membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 334 in data 05.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 352 in data 12.05.2014, si è proceduto all'omologazione Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N.1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 638 in data 07.10.2014, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dal Comune di Caramanico Terme;

che con deliberazione G.R. n. 742 in data 11.11.2014, si è proceduto alla designazione del Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 219 in data 21.03.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dalla Regione Abruzzo;

che, con deliberazione G.R. n. 463 in data 24.06.2015, si è proceduto alla estinzione delle IPAB insistenti sul territorio dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 619 in data 21.07.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dal Comune di Città Sant'Angelo;

che, con deliberazione G.R. n. 90 in data 28.02.2017, si è proceduto alla sostituzione dei membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designati dal Comune di Penne;

che con deliberazione G.R. n. 757 in data 15.12.2017, si è proceduto alla designazione del Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara;

che, con deliberazione G.R. n. 950 in data 07.12.2018, si è proceduto alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designato dalla Regione Abruzzo;

che con deliberazione di G.R. n. 76 in data 01.02.2019, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, designati dal Comune di Cepagatti;

PRESO ATTO che l'art. 11, comma 4 della L.R. 17/2011 recita *“Con provvedimento della Giunta regionale... il Consiglio di Amministrazione è formalmente costituito e ricostituito, alla scadenza quinquennale ...”*;

che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara, è stato formalmente costituito con DGR n. 334 del 05.05.2014;

che a norma dell'art. 11, comma 1 della L.R. 17/2011, *il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è composto da tre membri, dei quali: uno con funzioni di Presidente, nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali; due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, anche al di fuori dei propri componenti;*

DATO ATTO **che**, dovendo procedere alla formale ricostituzione del CdA, il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario, con nota Prot. RA/107414/19/DPF014 dell'08.04.2019, chiedeva al Componente della Giunta della Regione Abruzzo preposto alle Politiche Sociali di voler procedere alla designazione del membro di propria competenza;

PRESO ATTO **che** l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, con verbale del 03.05.2019 acquisito al Prot. RA/134113/19/DPF014 del 07.05.2019 e allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), designava quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara, le persone di seguito indicate:

➤ Di Marcobardino Ezio;

➤ Toppi Paola;

allegando i relativi curricula e le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 (All. A.1);

che il Sig. Di Marcoberardino Ezio era già stato designato quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara, giusta DGR 334 del 05.15.2014;

che a norma dell'art. 10, comma 3 della L.R. 17/2011, *"I componenti degli Organi dell'Azienda non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi"*;

VISTA la nota dell'Assessore preposto alle Politiche Prot.30/Segr. del 04.07.2019 trasmessa in data 05.07.2019 ed acquisita al Prot. RA/0200408/19/DPPF014 dell'08.07.2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B), relativa alla designazione quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara, il nominativo di seguito indicato:

➤ Di Lorenzo Oreste;

allegando il relativo curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 (All. B.1);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 21, comma 14 della L.R. 17/2011, per tutto quanto non disciplinato dalla L.R. si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 267/2000 TUEL, nonché alla legge n. 328/2000, al D.lgs. n. 207/2001, al D.M. 308/2001 ed alle altre norme in materia;

che a norma dell'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 coordinato con la legge di conversione 15 luglio 1994, n. 444 recante: *"Disciplina della proroga degli organi amministrativi"*, *Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine... sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine...*;

RITENUTO ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, di dover procedere, dopo istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, alla formale ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di Pescara, con i nominativi sopra indicati;

DATO ATTO

che il Dirigente del "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;

che il Dirigente del "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario" attesta l'insussistenza di oneri a carico del bilancio regionale;

che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al precedente punto, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- Ricostituire** formalmente, ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 della Provincia di Pescara nella seguente composizione:
 - ✓ Di Lorenzo Oreste – componente con funzioni di Presidente;
 - ✓ Di Marcoberardino Ezio - componente;
 - ✓ Toppi Paola - componente;
- Notificare** il presente provvedimento all'ASP n. 1 della Provincia di Pescara;
- Incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale e Sistema integrato socio-sanitario degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- Disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. nonché sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it

Segue Allegato

PROV. PA/139M3/19/DIP014 DEL 07/05/2019

AL. A



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
PROVINCIA DI PESCARA
 SEDE LEGALE: VIA VERTONICA S.N., 65013 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)
 SEDE OPERATIVA: PIAZZA ITALIA N. 30 - PALAZZO DELLA PROVINCIA, 65121 PESCARA
 PARTITA IVA 02094600687
 TEL. 085.7950890 - FAX 085.7950525
 EMAIL: amministrazione@asp.pe.it; gestione@asp.pe.it
 PEC: amministrazione@pec.asp.pe.it
www.asp.pe.it

la presente copia è conforme all'originale
 in numero di fogli 2 + 4
 avvenuta durante la seduta
 del 03/05/2019 per la delibera n. 175/2019

175 LUG. 2019

ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSE

VERBALE dell'Assemblea dei rappresentanti

degli Enti e dei portatori di interesse


della seduta del 3 maggio 2019

Il giorno 03 del mese di maggio dell'anno 2019, in Pescara, Piazza Italia nr 30, alle ore 10.00, presso il Palazzo della Provincia, si è riunita, previa convocazione a mezzo PEC del 19 aprile 2019, l'Assemblea degli Enti e dei portatori di interesse dell'Asp 1 Pescara.

Presiede l'Assemblea il Presidente Dott. Gabriele Starinieri, Sindaco del Comune di Loreto Aprutino e rappresentante di maggioranza del predetto Comune; funge da segretario verbalizzante la dipendente ASP Dott.ssa Monica Candigliota, responsabile dell'Area amministrativa dell'ASP, su delega del Direttore dell'ASP.

Sono presenti e validamente votanti:

- per la Regione Abruzzo:
Erica Febbo;
- per il Comune di Loreto Aprutino:
Gabriele Starinieri, Sindaco di Loreto Aprutino (rapp.te maggioranza);
Antonio delle Monache, per delega della componente Cinzia Ruggieri;
- per il Comune di Città Sant'Angelo:
Gabriele Florindi, Sindaco di Città Sant'Angelo (rapp.te maggioranza);
- per il Comune di Penne:
Lorenza di Vincenzo, (rapp.te maggioranza);

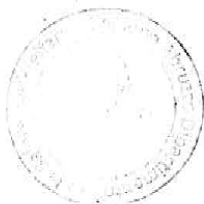
- 
- **Dutillo Paola Maria**, (rappresentante di minoranza)
 - per il Comune di Caramanico Terme:
Miria De Felice, delegata da **Costanzo Sigismundi**, (rapp.te maggioranza);
 - per il Comune di Cepagatti:
Liliana D'Innocente;
Maria Petaccia;
 - per gli eredi Colella
Dott. Marco Cervone;
sono altresì presenti:
 - per la Provincia di Pescara
Angelita Palumbo, per la Provincia di Pescara;
 - per il Comune di San Valentino:
Sindaco Dott. Antonio D'Angelo, (rappresentante di maggioranza);
Cacciatore Sandro, (rappresentante di minoranza);

Sono inoltre presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Asp 1 Pescara: il Presidente Dott. Dario Recubini ed i componenti Sigg.ri Ezio Di Marcoberardino e Andrea Buccella, nonché il direttore dell'Asp 1 Pescara, Dott. Sergio Di Felicianonio.

Il Presidente dell'Assemblea, Dott. Starinieri Gabriele, apre i lavori dell'Assemblea ed illustra il punto all'ordine del giorno, consistente nel rinnovo dei componenti del CdA dell'ASP espressi dalla presente Assemblea, rappresentando l'urgenza di provvedere al predetto incumbente per assicurare la continuità delle attività aziendali.

Segnala, inoltre, l'opportunità di implementare il "crowdfunding" in favore dell'ASP ed i servizi "Dopodinoi" sul territorio.

Il Presidente espone all'Assemblea le attività ed i servizi che oggi l'Asp ha, nell'immediato futuro, in corso di definizione, quali la gestione della scuola dell'infanzia paritaria e del micro-nido "Madonna del divino Amore" di Città Sant'Angelo, la partecipazione al bando Home Care Premium dell'INPS entro il prossimo 9 maggio e la correlata definizione degli accordi con il Comune di Pescara, la partecipazione al nuovo bando della Prefettura di Pescara per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, l'avvio delle attività della nuova Casa di riposo Edoardo e Clarice Sgaroni, la cui ristrutturazione è appena terminata.



Al termine, il Presidente passa la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Dario Recubini che, dopo i rituali saluti, espone nel dettaglio le attività attuali e prossime dell'ASP e le connesse prospettive di sviluppo della rete sociale sul territorio di riferimento.

Si rappresenta la conseguente necessità di procedere all'immediata espressione dei componenti del Consiglio di amministrazione di competenza dell'Assemblea dei portatori di interesse, ponendo in votazione a scrutinio palese i seguenti candidati:

- 1) Achille Ursini
- 2) Ezio Di Marcoberardino
- 3) Paola Toppi

Riepilogo presenze, voti attribuiti e voti espressi.

Enti e Portatori di interesse	Rappresentante Presenti	DGR di nomina	Voti Attribuiti	Presenza	Voti candidato 1	Voti candidato 2	Voti candidato 3
Regione Abruzzo	Erica Febbo	950/2018	5	SI	--	5	--
Comune di Pescara	NON NOMINATO		1	NO	--	--	--
Eredi Colella	Marco Cervone	253/2014	1	SI	--	1	--
Eredi Santuccione	NON NOMINATO		1	NO	--	--	--
Com. C. S. Angelo Mg	Gabriele Florindi	253/2014	3	SI	--	3	--
Com C. S. Angelo Min	Maurizio Valloreo	659/2015	1	NO	--	--	--
Com Loreto Mg	Gabriele Starinieri	253/2014	3	SI	--	3	--
Com Loreto Min	Antonio delle Monache delegato da Cinzia Ruggieri	253/2014	2	SI	--	--	2
Com Penne Mg	Lorenza Di Vincenzo	90/2017	3	SI	--	--	3
Com Penne Min	Paola Maria Duttilo	90/2017	1	SI	AST	AST	AST
Com Caramanico Mg	De Felice Miria delegato da Costanzo Sigismundi	638/14	2	SI	--	2	--
Com Caramanico Mi	Luigi De Acetis	638/14	1	NO	--	--	--
Provincia Pescara	presente NV Angelita Palumbo		1	SI	--	1	--
Com Cepagatti MG	Presente Lilliana D'Innocente	76/19	2	SI	--	2	--
Com Cepagatti Min	presente Maria Petaccia	76/19	1	SI	--	1	--
Com S Valentino Mg	presente NV Antonio D'Angelo		2	SI	--	2	--
Com S. Valentino Min	presente NV Cacciatore Sandro		1	SI	--	1	--

Il Presidente Gabriele Starinieri, considerato che l'Assemblea è validamente costituita essendovi presenti i membri rappresentanti la maggioranza dei voti complessivamente attribuiti ai componenti dell'Assemblea stessa e, constatato che il quorum deliberativo è stato pienamente rispettato, dà atto che, a seguito di



scrutinio palese, sono stati attribuiti, giusta DGR richiamate, i seguenti voti validamente espressi:

- 1) voti validi candidato Achille Ursini: n. 0;
- 2) voti validi candidato Di Marcoberardino Ezio: n. 17;
- 3) voti validi candidato Paola Toppi: n. 5;

Il Presidente dell'Assemblea prende atto del risultato della votazione e pertanto dichiara che l'Assemblea designa, ai fini della successiva nomina con provvedimento di Giunta Regionale, i seguenti componenti del CdA dell'ASP:

1) **Di Marcoberardino Ezio**

2) **Toppi Paola**

Nella presente occasione, l'Assemblea intende altresì provvedere a confermare il Presidente uscente, dott. Gabriele Starinieri e, per tale ragione, provvede ad esprimere all'unanimità, con la astensione dal voto della componente di minoranza del Comune di Penne, **Duttilo Paola Maria**, la volontà di riconfermare l'incarico di Presidente al citato dott. **Gabriele Starinieri**; contestualmente vengono altresì nominati, all'unanimità e con la sola astensione dal voto della componente di minoranza del Comune di Penne **Duttilo Paola Maria**, quale vice-presidente vicario dell'Assemblea, **Lorenza Di Vincenzo** e, quale ulteriore vice-presidente, l'avv. **Liliana D'Innocente**.

Infine, la stessa Assemblea dà atto che l'attività compiuta nel quinquennio dal Cda si è rilevata ampiamente positiva ed auspica che la Giunta regionale possa assicurare la continuità confermando nel ruolo l'attuale Presidente del CdA dott. Dario Recubini.

Non essendovi questioni da trattare, dichiara esecutiva la deliberazione assunta e chiusa la seduta assembleare.

Il segretario

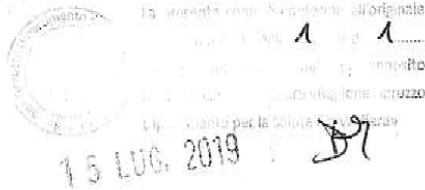
Dott.ssa Monica Candigliota



Il Presidente

Dott. Gabriele Starinieri





Prot. RA/9200408/19/DPF014 del 8/7/2019



Au. B

Il Componente la Giunta Regionale
Piero Fioretti

Lavoro Formazione Istruzione, Ricerca e Università, Enti Locali e Polizia Locale, Politiche Sociali

Prot. 30 /Segr.

Pescara, 04/07/2019

Al Dirigente del Servizio per la Programmazione
Sociale e il Sistema Integrato Socio Sanitario
Dott. Raimondo Pascale

OGGETTO: L.R. 17/2011 art. 11, comma 4 – Ricostituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona – ASP n.1 della Provincia di Pescara.

Gent. Dirigente,
a riscontro della Sua nota Prot. RA/107414/19/DPF014 dell'08.04.2019 relativa all'oggetto, si propone il nominativo del Sig. Oreste Di Lorenzo quale membro con funzioni di Presidente dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- ❖ Curriculum vitae;
- ❖ Dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al D.lgs. 39/2013;
- ❖ Elenco degli incarichi coperti;
- ❖ Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Cordiali saluti.

L'Assessore alle Politiche Sociali
Piero Fioretti

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 529

Nomina Collegio Liquidatori del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara (L.R. n. 23/2011 art.1, co. 19) -- Direttive.

OMISSIS

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2009, n. 4, "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011, e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 627 del 19.9.2011, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della suddetta legge regionale 23/2011, ha dichiarato aperta la gestione liquidatoria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, nominando all'uopo un Collegio di Liquidatori;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. 12 agosto 2005, n. 27, "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo", modificato dall'art. 1 della L.R. 9 novembre 2009, n. 25 stabilisce che "Al fine di realizzare compiutamente il riallineamento temporale, le nomine degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti dipendenti dalla Regione, economici e non, dei consorzi, delle agenzie, compresi i componenti di comitati, di istituti, di commissioni e di organismi regionali o interregionali, nonché delle società controllate e partecipate dalla Regione, in osservanza degli articoli 2449, commi 1° e 3° secondo capoverso, e 2450 del codice civile, conferite dagli organi di direzione politica, hanno una durata massima effettiva pari a quella della legislatura regionale e decadono all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale, salvo motivata conferma nei successivi 180 (centootanta) giorni. Per le società di capitali in osservanza delle disposizioni del codice civile, per le nuove nomine occorre aspettare la prima assemblea utile ove è prevista l'approvazione del bilancio";

CONSIDERATO, altresì, che il successivo comma 3 dell'art. 1 della L.R. 9 novembre 2009, n. 25, stabilisce che "Entro i centoottanta giorni successivi alla decadenza, gli organi di direzione politica competenti provvedono, nel rispetto delle procedure di settore, alla ricostituzione degli organi decaduti ai sensi del precedente comma, salva l'avvenuta conferma. Nel periodo compreso tra la data di decadenza e quella di insediamento dei successori, gli organi decaduti restano in carica in regime di proroga e i loro poteri sono limitati all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione, nonché degli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità, ad eccezione dei componenti degli organi delle società partecipate e controllate dalla Regione";

PRESO ATTO, pertanto, che il Collegio dei Liquidatori Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, nominato con DGR n. 74/2018, è decaduto dalle sue funzioni all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale e che, nel periodo compreso tra la data di decadenza e quella di insediamento dei successori, resta in carica in regime di proroga e i suoi poteri sono limitati all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione, nonché degli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità;

RITENUTA improcrastinabile la chiusura della procedura liquidatoria.

RITENUTO, pertanto, data la complessità dell'attività connessa alla liquidazione da portare a termine, necessario nominare un Collegio di Liquidatori composto da numero tre membri competenti in discipline attinenti l'incarico da conferire e precisamente i sigg:

- **AVV. MARIO BATTAGLIA**..... in qualità di presidente,
- **AVV. N. FENERGICO FEDERLA**..... in qualità di vice presidente,
- **ADRIANO TUALZOLA**..... in qualità di componente,

previa acquisizione dei relativi curricula e delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di incompatibilità, situazioni impeditive e di conflitto di interesse di cui al D.Lgs.39/2013;

RITENUTO, altresì, necessario approvare le "Direttive sui tempi e le modalità della gestione liquidatoria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara - L.R. n. 23/2011" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che non vi sono oneri a carico della Regione Abruzzo, atteso che il compenso spettante ad ogni componente il Collegio di Liquidazione è a carico della gestione liquidatoria e, considerate la complessità del lavoro da svolgere e le correlate responsabilità, corrisponde all'indennità prevista per il Presidente del Consorzio stesso, determinato ai sensi dell'art. 3 L.R. 82/1997;

RICHIAMATA la DGR 720/2013;

VISTA la L.R. n. 77/1999, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio competente e dal Direttore del Dipartimento competente, in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa della presente deliberazione.

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **di nominare** il Collegio di Liquidatori composto da numero tre membri competenti in discipline attinenti l'incarico da conferire e precisamente i sigg.:
 - AVV. MARIO BATTAGLIA..... in qualità di presidente,
 - AVV. M. FEDERICO FEDERICO..... in qualità di vice presidente,
 - ARIANO MARZOLA..... in qualità di componente,previa acquisizione dei relativi curricula e delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di incompatibilità, situazioni impeditive e di conflitto di interesse di cui al D.Lgs.39/ 2013 da parte del Dipartimento competente;
- 2) **di riconoscere** a ciascun componente il Collegio di Liquidatori il compenso corrispondente all'indennità prevista per il Presidente del Consorzio medesimo, determinato ai sensi dell'art. 3 L.R. 82/1997, con oneri a carico della gestione liquidatoria;
- 3) **di approvare** le "Direttive sui tempi e le modalità della gestione liquidatoria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara - L.R. n. 23/2011" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che il predetto Collegio è tenuto a rispettare durante la gestione liquidatoria;
- 4) **di stabilire** la durata dell'incarico in mesi 12, prorogabile una sola volta per ulteriori 12 mesi, decorrenti data di adozione del presente provvedimento e comunque non oltre la chiusura della liquidazione se precedente;
- 5) **di autorizzare** il Dipartimento competente a notificare il presente atto ai componenti uscenti del Collegio dei Liquidatori, nonché ai successori Commissari liquidatori;
- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT della Regione Abruzzo.

ALLEGATO 1)

DIRETTIVE SULLA PROCEDURA LIQUIDATORIA DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA (L.R. n. 23/2011 Art.1, Co. 19).

Il Collegio dei liquidatori del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara, durante la gestione liquidatoria, è tenuto ad osservare le norme del codice civile, ove compatibili, e le seguenti direttive.

Il Collegio è composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente al quale spetta la rappresentanza del consorzio in liquidazione.

Il Collegio esercita le funzioni che lo statuto consortile e la normativa vigente di settore attribuisce agli organi consortili.

L'attività del Collegio dei Liquidatori dovrà essere improntata ai principi di trasparenza, prudenza e non discriminazione e sempre nel rispetto del preminente interesse al mantenimento dell'integrità patrimoniale.

Il Collegio dei liquidatori è competente all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione e provvede a definire le procedure di liquidazione del Consorzio. Gli atti di straordinaria amministrazione devono essere appositamente autorizzati con deliberazione di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente.

Il Collegio, ogni sei mesi decorrenti dalla data dall'insediamento, invia una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale ed al Dipartimento competenti in materia.

Il Collegio redige il piano finanziario della gestione liquidatoria del Consorzio sempre con riferimento alle attività oggetto della liquidazione da trasmettere, entro 12 mesi dalla data di insediamento, il piano di liquidazione per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Il piano di liquidazione dovrà contenere, tra l'altro, la rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale in essere, con particolare riferimento alla ricognizione del patrimonio del Consorzio e delle partecipazioni societarie e all'individuazione di quei beni per i quali, in ragione della loro caratteristiche gestionali e potenzialità produttive ed economiche, vi siano concrete e immediate possibilità di cessione a terzi, sempre che gli stessi non siano funzionali alla gestione delle competenze.

La Giunta regionale si riserva la facoltà di concedere proroghe motivate alla presentazione del piano di liquidazione, impartire ulteriori direttive in ordine alle modalità di liquidazione delle quote, cessione dei cespiti oggetto della liquidazione nonché per la dismissione delle partecipazioni.

L'Assessore regionale competente vigila sul rispetto e sull'attuazione delle direttive impartite dalla Giunta regionale e sulla corretta attuazione del piano di liquidazione.



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Controdeduzioni alle osservazioni al PFVR.



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ)
Ufficio Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'Osservatorio faunistico regionale

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PFVR

Fonte	Pagina	Argomento osservato	Controdeduzione
<i>Nota congiunta degli ATC</i>	48	Correzione tab. n. 8	Correzione effettuata
PROT.RA/0112919 DELL'11.04.2019	50	Errato l'elenco dei comuni ricadenti negli ATC Barisciano, Subequano e l'Aquila.	Osservazione accolta. Saranno modificati l'elenco dei comuni ricadenti negli atc.
"	67	Accorpamento dei Co.Ges.	Accolta. Sarà eliminata la proposta di accorpamento.
"	86	Elenco delle misure di conservazione sito specifiche previste nei piani di gestione dei siti SIC tra le quali la VINCA per le prove cinofile.	Non accolta in quanto prevista da una normativa specifica (DPR 357/98).
"	87	Limitazione delle prescrizioni sull'attività venatoria all'interno e all'esterno della ZPE.	Non accolta in quanto nel PFVR sono state recepite le indicazioni del PATOM e del calendario venatorio.
"	91	Mancanza di dati sugli istituti venatori e della gestione degli stessi.	Si concorda con le osservazioni e si evidenzia che nello schema di protocollo di intesa tra regione e atc è prevista la gestione delle ZRC e delle aree cinofile a carico degli atc. La mancanza dei dati è dovuta all'assenza di gestione di queste aree da parte delle province, ad esclusione di quella di Pescara che aveva affidato in gestione questi istituti all'atc.
"	91	Mancato inserimento delle indicazioni sulla gestione delle ZRV.	Si ritiene che 3 anni sia un periodo minimo per attuare misure gestionali nelle aree e per valutare i risultati conseguiti. Pertanto gli ATC dovranno valutare attentamente con studi l'effettiva validità ecologica delle ZRV che andranno ad individuare. Le ZRV non sono state inserite nel capitolo 8 perché la loro individuazione è una prerogativa degli ATC. Le ZRV dovranno essere comunque a divieto parziale di caccia, in quanto dovrà essere consentito il prelievo del cinghiale e di altri ungulati tramite caccia di selezione.
"	93	Nella tabella riportante lo stato	Accolta. La tabella sarà integrata.



		di conservazione delle singole specie di uccelli manca il valore della red list ov european birds 2015.	
"	97	Il Rischio di inquinamento genetico della coturnice con la pernice rossa e chukar è basso.	Non accolta perché l'ibridazione con specie alloctone (quali la Pernice rossa) costituisce una seria minaccia per le popolazioni di coturnice.
"	97	Osservano la gestione della coturnice	Accolta, si farà riferimento al Piano di Gestione nazionale della coturnice.
"	98	Osservano la carta di idoneità della coturnice.	Non accolta, il modello specifico è stato elaborato sui dati raccolti in natura.
"	98	Richiesta immissione di pernice rossa per ripopolamenti .	Non ricevibile in quanto la Pernice rossa è da considerare alloctona per il territorio abruzzese. L'introduzione di queste specie è vietata dal DPR 357/97
"	99	Contestano la limitata presenza di nuclei di starna sul territorio.	Non accolta perché allo stato delle conoscenze attuali (2018) non si conoscono popolazioni stabili di starna oltre quella del PN GSML. I recenti progetti hanno dimostrato la sopravvivenza degli individui e casi di riproduzione, ma le popolazioni sono ancora sostenute da interventi di immissione.
"	100	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	102	Osservano lo stato di conservazione della quaglia.	Accolta.
"	103	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta, creato specifico paragrafo nel capitolo gestionale.
"	106	Chiedono la gestione delle ZRC e aree cinofile permanenti.	Si concorda con le osservazioni e si evidenzia che nello schema di protocollo di intesa tra regione e atc è prevista la gestione delle ZRC e delle aree cinofile agli atc. La mancanza dei dati è dovuta all'assenza di gestione di queste aree da parte delle province, ad esclusione di quella di Pescara che aveva affidato in gestione questi istituti all'atc.
"	106	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	107	Chiedono un ruolo prioritario per le ZRV al fine di creare corridoi per la fauna selvatica.	Accolta.
"	109	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. e di rivedere il protocollo ISPRA beccaccia .	Accolta in parte spostata nel capitolo gestionale. La parte relativa alla sospensione della caccia in base alle temperature notturne viene mantenuta in quanto derivante dal



			piano di gestione europeo per la beccaccia.
"	110	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta indicazioni gestionali per il colombaccio riportate nel capitolo gestionale.
"	112	Contestano lo stato di conservazione della tortora	Accolta.
"	113	Contestano lo stato di conservazione della tortora.	Accolta, si rimanda al piano di gestione attualmente in fase di discussione dalla conferenza stato-regioni.
"	113	Osservano l'impatto del prelievo venatorio sulle popolazioni di tortora a livello europeo.	Accolta, verrà specificato che la valutazione degli effetti del prelievo fanno riferimento alla popolazione occidentale.
"	114	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	116	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	116	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	117	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	118	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	118-119	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale
"	119	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	120	Osservano la possibilità di abbattere per errore la tordela o il merlo dal collare durante la caccia alla cesena	Non accolta, nella guida europea sulla caccia si fa specifico riferimento agli errori dovuti al look-alike.
"	122	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	122	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	124-125	Osservazioni in merito al monitoraggio della pavoncella	Riportata osservazione nella parte gestionale.
"	133	Osservazioni sul combattente.	Accolta, riportata osservazione nel testo del pfvr.
"	134	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	136	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	138	Osservano di non riportare la distanza di 100 mt dai campi coltivati per la caccia in deroga allo storno.	Accolta.
"	140	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.



"	142	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	143	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5 e di inserire tra i fattori di minaccia la competizione tra il falco pellegrino e il lanario	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale, riportata osservazione su competizione con falco pellegrino.
"	145	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5 e di rivedere lo stato di conservazione del fratino in Abruzzo	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale, riportata osservazione sulla predazione del fratino.
"	149	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale
"	150	Osservano la gestione della lepre europea nelle aree di simpatia della lepre italiana	Non accolta, si ritiene di mantenere le aree a divieto di caccia nelle aree di simpatia già individuate in quanto parte di una gestione integrata che già prevede l'istituzione di distretti specifici di caccia alla lepre.
"	152	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	154	Osservano la parte gestionale del cinghiale tra attività di caccia e controllo.	In generale si concorda con l'osservazione e con la necessità di un coordinamento gestionale per il cinghiale, tuttavia la normativa vigente prevede che le attività di controllo ai sensi dell'art. 19 della 157/92 deve essere attuata dalla polizia provinciale.
"	155	Osservano l'incoerenza della gestione del cinghiale tra le aree di natura 2000 e il territorio esterno.	Vengono recepite le osservazioni e si ribadisce che comunque per il controllo nelle aree rete natura 2000 è prevista la valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dai piani di gestione.
"	159	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	163	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	166	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	170-171	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	172	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	174	Osservano la mancata messa in atto delle misure di prevenzione.	Non accolta, si fa riferimento alle indicazioni ispra.
"	175-176	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.
"	181	Osservano delle incongruenze	Corretta figura 109 e tab 139.



		in figura 109 e tab 139.	
"	182	Osservano il ruolo della braccata nell'espansione del cinghiale.	Accolta.
"	188	Osservano il mancato inserimento nel pfvr delle attività di controllo svolte nella Provincia di Teramo	Accolta, si riportano le attività realizzate dalla provincia di Teramo.
"	199	Propongono di eliminare il limite del 20% della superficie boscata come criterio per l'individuazione delle ZRC e di affidare la gestione degli istituti venatori agli ATC.	Non accolta la parte relativa alla superficie boscata, in quanto rimane prioritaria la necessità di ridurre l'impatto del cinghiale sulle attività antropiche poiché le ZRC fungono da serbatoi per la specie; si concorda sulla possibilità di affidare agli atc la gestione delle zrc.
"	199	Chiedono di mantenere adiacenti le aree cinofile agli istituti di protezione.	Non accolta, le aree cinofile devono essere separate dagli istituti di protezione al fine di ridurre il rischio di sconfinamento dei cani nelle aree protette.
"	199	Osservazioni in merito alle misure atte a salvaguardare l'incolumità e l'eccessivo sfruttamento del cinghiale nelle aree cinofile.	Non accolta per non provocare un eccessivo stress alla fauna selvatica.
"	200-201	Osservazioni sulle misure di gestione delle ZRC.	Si ritiene che 3 anni sia un periodo minimo per attuare misure gestionali nelle aree e per valutare i risultati conseguiti. Pertanto gli ATC dovranno valutare attentamente con studi l'effettiva validità ecologica delle ZRV che andranno ad individuare. Si concorda sulla parte relativa alle competenze sulla vigilanza venatoria e antibraconaggio.
"	200	Chiedono di togliere l'oasi di protezione di ponte nuovo ricadente nell' atc chietino lancianese.	Non accolta in quanto il documento non è stato sottoscritto dall'ATC interessato.
"	203	Chiedono di ripristinare le ZRC che non sono state inserite nel PFVR.	la priorità rimane nella riduzione dei danni da cinghiale. Pertanto le ZRC inserite nel piano sono solo quelle che hanno una superficie boscata inferiore al 20%. Possono essere comunque istituite le ZRV a divieto parziale, sempre rispettando il suddetto limite del 20% e mantenendo la caccia di selezione.
"	214-215	Chiedono il ricalcolo del TASP in base alla nuova istituzione di ZRC.	Accolta, sarà aggiornata la tasp in base alle modifiche eventualmente apportate.



"	220	Chiedono l'estensione della validità delle autorizzazioni per appostamento fisso da quattro a cinque anni.	Accolta se non in contrasto con il regolamento regionale.
"	221	Osservano le regole per la localizzazione degli appostamenti al colombaccio.	Accolta nella parte relativa agli appostamenti nella rete natura 2000, purché venga effettuata la vinca.
"	229-230	Osservano la gestione della coturnice.	Si farà riferimento per la gestione della coturnice al piano di gestione nazionale.
"	232	Osservano la gestione della starna.	Parzialmente modificato, verrà specificato che le indicazioni si riferiscono al prelievo venatorio della starna.
"	235	Osservano i tempi di caccia previsti per la starna.	Il riferimento ai periodi di caccia saranno tolti dal PFVR in quanto di competenza del calendario venatorio.
"	236	Osservano il periodo di attività cinofila. In particolare il fermo delle manifestazioni cinofile dal 15 marzo al 15 agosto.	Parzialmente accolta se le manifestazioni vengono svolte all'interno delle aree cinofile tutte.
"	237	Osservazioni sui ripopolamenti di fagiano	Modificata, si fa riferimento al documento tecnico del fagiano dell'ISPRA
"	238	Osservazioni sul carniere.	Non accolta, indicazione prevista nel piano di gestione nazionale dell'allodola.
"	240	Osservata la scelta di dove effettuare i miglioramenti ambientali nelle aree umide e la possibilità di istituire gli appostamenti come attività di conservazione delle zone umide.	Accolta la parte relativa all'identificazione delle aree dove effettuare gli interventi, non ricevibile la parte relativa agli appostamenti fissi perché disciplinata dalla 157/92.
"	241	Possibilità di inserire le pantiere come mezzo per lo studio dell'avifauna.	Non accolta in quanto non inerente al PFVR.
"	243	Richiesta di effettuare il monitoraggio della beccaccia senza parere ISPRA.	Non accolta perché azione prevista dal protocollo del monitoraggio della beccaccia
"	244	richiesta di una figura tecnica per il coordinamento delle attività di monitoraggio differente da quella prevista nel protocollo beccaccia.	Non accolta perché in contrasto con il protocollo ISPRA del monitoraggio della beccaccia.
"	244	Richiesta di altre modifiche sul monitoraggio della beccaccia.	Non accolta in quanto è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA per uniformare le attività di monitoraggio sul territorio nazionale.
"	246	Osservazioni sul protocollo gelo per la caccia alla beccaccia.	Non accolta si fa riferimento al protocollo gelo ISPRA.
"	248	Osservano l'eliminazione del	Non accolta per le aree già identificate



		prelievo della lepre europea dalle aree di sovrapposizione della lepre italiana	come sovrapposizione tra italiana ed europea.
"	249	Chiedono l'eliminazione del capo abbattuto nei territori di eventuale presenza di lepre italiana.	Non accolta perché parte integrante della gestione della lepre europea nelle aree di presenza della lepre italiana.
"	249	Osservazioni sui distretti di gestione della lepre europea.	Parzialmente accolta, sostituire la parola dovrà con potrà.
"	250	Osservazioni sui distretti di gestione della lepre europea.	Parzialmente accolta in quanto sarà facoltà degli AATCC istituire i distretti di gestione della lepre europea.
"	250	Osservazione sulla eliminazione dei ripopolamenti dopo cinque anni dall'adozione del PFVR	Accolta, frase sostituita con quanto suggerito.
"	250	Osservazione sull'abrogazione del Reg reg ungulati.	Accolta in quanto il PFVR non può modificare un regolamento regionale.
"	251	Osservano il limite del 20% delle aree boscate come criterio per l'individuazione delle ZRC.	Non accolta in quanto parte integrante della gestione del cinghiale poiché queste aree sono zone di rifugio per la specie.
"	251	Osservano la necessità di mantenere la presenza del cinghiale sul territorio in quanto preda principale del lupo.	Recepita.
"	251	Osservano il modello proposto per la gestione del cinghiale e suggeriscono un approccio basato su densità obiettivo invece che su una soglia accettabile del danno.	Non accolta, in quanto parte integrante per la gestione del cinghiale. Accolta la parte relativa al piano di prelievo min e max del cinghiale.
"	252-253	Propongono una diversa classificazione del territorio per la vocazionalità del cinghiale.	Non realizzabile in quanto la gestione risulterebbe troppo frammentata, il calcolo delle aree seminative porterebbe ad una zonizzazione non omogenea (in parcella di 1000 ha potrebbero essere presenti aree a vocazione diversa non raggruppabili).
"	253 254 255 256	Chiedono per la gestione del cinghiale di fare riferimento al RR 1/2017.	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017 al quale si rimanda per gli aspetti gestionali. Nel piano è stata individuata solo l'area non idonea dal punto di vista agro-forestale ed è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.



"	257	Propongono l'uso di quattro cani per la caccia al cinghiale nelle aree PATOM, SIC e ZPE	Non accolta per i 4 cani, in quanto nel PFVR sono state recepite le indicazioni del PATOM e del Calendario venatorio.
"	258	Chiedono di eliminare la parte relativa alla gestione dei cervidi.	Accolta.
"	261	Chiedono di far riferimento alla gestione dei cervidi al regolamento regionale.	Accolta, fare riferimento al regolamento regionale.
"	263	Chiedono che la gestione dei cervidi deve essere fatta in sinergia con le aree protette.	Accolta.
"	277	Chiedono che dovranno essere applicati le linee guida sui cervidi.	Accolta, i metodi di monitoraggio sono derivati dalle LG Ungulati .
"	281	Chiedono di specificare il divieto di utilizzo di munizioni a palla unica.	Accolta.
"	284	Chiedono di eliminare il divieto di caccia da appostamento per una distanza di 500 mt da pareti rocciose all'interno dei siti SIC.	Non accolta in quanto la misura è prevista nei piani di gestione dei sic.
"	287	Chiedono di eliminare il divieto di caccia al colombaccio per una distanza di 500 mt dai siti indicati nella figura 169.	Attualmente non ricevibile, sarà richiesto un parere di merito all'ufficio legale della regione in quanto la misura è prevista nel piano di gestione dei siti sic.
"	288	Chiedono di eliminare il divieto di caccia all'allodola per una distanza di 500 mt dai siti indicati nella figura di pag. 170.	Attualmente non ricevibile, sarà richiesto un parere di merito all'ufficio legale della regione in quanto la misura è prevista nel piano di gestione dei siti sic.
"	314	Chiedono la revisione delle modalità per l'accertamento dei danni da fauna selvatica.	Parzialmente accolta per la parte dell'utilizzo dei cacciatori nelle attività di prevenzione. Per la parte restante finalizzata a trasferire la gestione dei danni in capo agli ATC è necessaria una modifica alla LR 10/03.
"	314-315	Suggeriscono modalità per la denuncia dei danni alle colture agricole.	La proposta è condivisibile ma non rientra nelle finalità del PFVR.
"	318	Chiedono di inserire i droni e gps per il rilievo dei danni alle colture agricole.	Accolta.
"	322	Chiedono che il controllo venga effettuato con gli abbattimenti diretti in territorio a caccia programmata.	Non accolta in quanto non coerente con le indicazioni fornite da ISPRA.
"	325	Richiesta di inserimento dello storno tra le specie cacciabili.	Pur condividendo la proposta, si ricorda che l'inserimento dello storno tra le specie cacciabili può essere attuato solo



			con uno specifico decreto del presidente del consiglio dei ministri.
"	346	Propongono di eliminare l'affidamento agli AATTCC delle misure di miglioramento ambientale.	Non accolta in quanto l'erogazione per i contributi sui miglioramenti ambientali sono di competenza degli AATTCC c. 3 art. 31 L.R.10/04.
"	70-VAS	Propongono di eliminare l'aggiornamento biennale della cartografia delle aree vocate e non del cinghiale.	Accolta.
"	70 - VAS	Propongono l'attivazione sostenibile del prelievo dei cervidi.	Accolta.
"	71-VAS	Chiedono modifiche alla gestione della lepre europea.	Sara coerente con quanto previsto nel PFVR.
"	71-VAS	Propongono la possibilità di introduzione della pernice rossa.	non accolta in quanto la specie è alloctona.

ATC VASTESE	Pag. rel.	argomento	risposta
Relazione GAMBUTO-NICOLUCCI Prot. N. RA/112112 del 10.04.2019	1-6	Osservazione su proposta di accorpamento dei comitati di gestione degli atc	Si concorda sul fatto che la riduzione del numero dei componenti di coges degli atc può avvenire solo tramite una modifica alla legge regionale. Quindi la proposta rimane come indicazione generale per garantire un migliore funzionamento degli atc. Si recepisce l'eliminazione del coordinatore di ciascun coges. Si evidenzia, inoltre, che nella proposta del PFVR rimangono gli atc subprovinciali, ma venivano accorpati solo i coges.
"	7	Osservazione sul calcolo del TASP	Come più volte illustrato nelle riunioni del tavolo tecnico per il PFVR, il calcolo del TASP è stato effettuato prendendo in considerazione la cartografia della Carta Natura dell'Abruzzo (ISPRA) e successivo accorpamento delle categorie ambientali riportate nel PFVR, al quale si rimanda (par. 3.4).
"	10	Osservazioni al Tasp netto	Nella tab 66 viene riportato il tasp dell'atc totale e quello relativo alle aree protette al fine di evidenziare la percentuale di tasp protetto in ogni atc. Verrà modificata la didascalia al fine di renderla più chiara.
"	10	Osservazioni alle Tabelle tasp	Saranno verificati ed eventualmente corretti i valori della tabella n. 162 di pag 216.
"	11	Osservazioni alle limitazione dell'esercizio venatorio nelle	Possono essere effettuate variazioni solo modificando le misure di conservazione generali e sito-specifiche approvati con le varie dgr



		aree Natura 2000	
“	11	Osservazione sull'immissione del fagiano in siti sic e zps in quanto specie alloctona	Il fagiano viene considerato specie parautoctona, di conseguenza le immissioni possono essere effettuate previa vinca
“	11	Osservazioni sulle misure minime di conservazione nei sic e zps, vengono contestate le restrizioni previste per la caccia al cinghiale	Il parere ispra è riferito alla caccia di selezione ed è, nella regione Abruzzo, obbligatorio e vincolante in tutto il territorio regionale e non solo nelle aree sic e zps
“	14, 15, 16	Osservazioni sulle ZRC: viene contestata la modalità di revisione delle stesse e per la ZRC di furci-S.Buono Gissi, l'asimmetria e disarmonia di forma che impongono una ridefinizione dei confini.	Come richiesto dall'amm.ne regionale il criterio guida per la revisione delle zrc è stato quello di ridurre le aree rifugio per il cinghiale. Per questo motivo, come parametro principale è stato individuato la bassa percentuale di superficie boscata. Per quanto riguarda l'idoneità ambientale per le diverse specie di indirizzo, sono stati prese in considerazione i modelli di idoneità ambientale riportati nel PFVR che hanno considerato le caratteristiche ambientali ed orografiche. Per i confini sono state prese in considerazione le proposte dei tecnici degli atc. Solo la ZRC Gissi, Furci S.Buono sarà eliminata.
“	17	Osservazioni sulle Aree cinofile: viene contestata la suddivisione e la regolamentazione delle aree cinofile e delle zac.	Le aree cinofile sono previste all'art 18 comma 2 della LR 10/04. La LN 157/92 all'art. 10, comma 8 lettera e), il quale prevede che nei piani faunistici venatori devono essere previste le zone ed i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile.... Pertanto nel piano faunistico la regolamentazione è avvenuta mutuando quanto previsto dalla legge regionale (zac e aree cinofile) ed adottando una differenziazione per periodi ed attività consentite sulla base delle caratteristiche ecologiche delle aree interessate ed in ottemperanza di quanto previsto dalla LN 157/92 e dal documento Criteri Orientativi sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria (INFS, oggi ISPRA).
“	20	Osservazioni sull'estensione	Osservazione accolta in quanto inferiore ai limiti imposti dalla legge regionale. L'area



		dell'Area cinofila di Fresagrandinara.	viene quindi eliminata.
"	20	Osservazione sul mancato inserimento della ZAC Vallesernena.	Osservazione accolta, verrà inserita nel PFVR.
"	21	Osservazione sulle AATV: si contesta che sono all'interno di aree natura 2000 ed è quindi necessaria la procedura vinca.	Il PFVR è sottoposto a vinca, di conseguenza le osservazioni devono essere fatte in questa fase. Viene accolta la richiesta di riportare entro i limiti di superficie imposti dalla l'r l'aatv Santa Barbara.
"	21	Osservazioni sulle disposizioni finanziarie inerenti la gestione degli Istituti di Protezione (Oasi, Aree cinofile, ZRC).	I trasferimenti di fondi agli atc per interventi gestionali sono previsti dall'art. 55 della LR10/04. Nel PFVR è stato inserito uno schema di protocollo per la gestione degli istituti di protezione, nell'ambito di sottoscrizione dello stesso saranno definite anche le somme da erogare.
"	24	Osservazioni sulla carenza dei dati relativi alla gestione faunistica.	Tutti i dati inseriti nel PFVR sono stati forniti dagli ATC. Risulta alquanto non motivata la contestazione sulla carenza dei dati in quanto questi sono stati più volte richiesti agli ATC. Si ricorda che la lettera a del comma 2 dell'art. 31 della LR10/04 attribuisce ai coges degli ambiti le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.
"	24	Osservazioni sulle ZRC e sulla loro importanza per la conservazione delle specie protette.	Si ricorda che per le specie protette e riportate negli allegati delle direttive Habitat e Uccelli, le misure di conservazione sono quelle derivanti dalle procedure previste dal dpr 357/97, art. 3. Quindi solo attraverso l'istituzione di zsc e zps per le specie in direttiva al di fuori delle aree protette è possibile adottare misure di conservazione.
"	25	Osservazioni sull'idoneità agro-forestale per il cinghiale.	L'area non idonea è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR. La zonizzazione non viene quindi effettuata in base alla presenza del cinghiale ma secondo il concetto di densità agro-forestale.
"	27	Osservano la mancanza di una carta delle vocazioni faunistiche per	La normativa vigente (nazionale e regionale) non prevede che nell'ambito del pfvr vengano realizzate tutte le carte di vocazione delle specie cacciabili e di quelle protette.



		tutte le specie selvatiche protette e non cacciabili.	
atc_vastese presidente prot. 144 del 9/4/2019 Prot. RA 112112/19 del 10.04.2019	Punto 1 e 2	Osservano la carenza dati rispetto a tutte le specie cacciabili.	Tutti i dati inseriti nel PFVR sono stati forniti dagli ATC. Risulta alquanto non motivata la contestazione sulla carenza dei dati in quanto questi sono stati più volte richiesti agli ATC. Si ricorda che la lettera a del comma 2 dell'art. 31 della LR10/04 attribuisce ai coges degli ambiti le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.
	Punto 3	Osservazioni sulla carenza dei dati sui danni.	Sono stati inseriti i dati disponibili. Nel PFVR vengono fornite indicazioni per una raccolta organica dei dati.
	Punto 4 e 5	Osservazioni sulla mancata individuazione dei valichi montani e delle rotte migratorie.	Non è stato ritenuto opportuno individuare altre aree di migrazione rispetto a quelle già presenti all'interno delle aree protette (es. Passo S. Leonardo, PN Majella). Si ricorda che circa il 30% del territorio regionale è protetto. Sarà inserito paragrafo nel piano senza incrementare le aree protette.
	Punto 6	Osservazioni sul metodo di calcolo del TASP.	Si ringrazia per le indicazioni fornite, ma si è ritenuto opportuno calcolare il TASP come indicato nel PFVR.
	Punto 7	Osservano la mancanza di un modello di idoneità per tutte le specie di fauna selvatica.	Sono state riportati i modelli di idoneità previsti dall'accordo ISPRA-Regione.
	Punto 8	Osservano la mancanza di piani di protezione delle specie in cattivo stato di conservazione.	Il tema indicato non è inerente al PFVR. Le misure di conservazione devono essere previste ai sensi dal DPR 357/98.
	Punto 9	Osservano la mancanza di informazioni sulle aree umide.	Sarà inserita una tabella con le aree umide.
	Punto 10	Osservano la mancanza dei criteri minimi per il monitoraggio di tutte le specie di fauna selvatica.	Il tema indicato non è inerente al PFVR.
	Punto 11	Osservazione sulla mancanza di informazioni sulle	Il tema indicato non è inerente al PFVR.



		indagini, le ricerche scientifiche e i corsi di formazione ed aggiornamento.	
	Punto 12	Osservazioni sulla gestione del Cinghiale.	Per il cinghiale sono state prese in considerazione le indicazioni del documento tecnico pubblicato dall'INFS (Linee guida per la gestione del Cinghiale. 2003); è comunque vigente il regolamento regionale sulla gestione faunistico-venatoria degli Ungulati.
	Punto 13	Osservano la proposta di accorpamento dei Coges degli ATC.	Osservazione accolta, punto modificato.
Ente Produttori Selvaggina Prot. RA 11/0718/19 del 09.04.2019		Le osservazioni dell'associazione sono identiche a quelle dell'ATC Vastese.	Le controdeduzioni sono le stesse fatte per l'ATC "Vastese".

ATC SULMONA Prot. N. RA/0112001 del 10.04.2019	Pag. PFVR	argomento	risposta
	155	Osservazioni in merito alla gestione cinghiale nelle aree patom.	Nel PFVR sono riportate le indicazioni già fornite da ISPRA nei calendari venatori. Inoltre, è stato avviato uno specifico studio sull'impatto delle attività venatorie sulla conservazione dell'orso. Terminato tale studio, sarà possibile effettuare valutazioni tecniche e proporre eventuali modifiche alle indicazioni contenute nel pfvr. Comunque anche nelle aree di presenza dell'orso è stata avviata la caccia di selezione al cinghiale.
"	159 e163	Osservazione su corsi e gestione del capriolo e del cervo.	Pur condividendo il contenuto dell'osservazione, sono aspetti disciplinati da appositi regolamenti e leggi regionali che non possono essere inseriti nel PFVR. Per quanto riguarda il prelievo delle specie, questo è subordinato alla creazione di distretti di gestione, all'avvio di stime della popolazione attendibili e alla definizione di piani di abbattimento sostenibili. Tutti aspetti che dovranno essere affrontati dagli atc. Il pfvr si limita a riportare linee guida per l'avvio della gestione della specie.



			Le densità obiettivo delle specie sono riportate nel regolamento regionale 1/2017.
“	163	Osservazione sui Modelli di idoneità cervo e capriolo.	I modelli di idoneità per cervo e capriolo sono simili soltanto ad uno sguardo superficiale, infatti l'area idonea per il cervo è più concentrata nelle aree montane della specie, mentre per il capriolo sono parzialmente idonee anche aree di pianura costiere. Agli atc verrà comunque fornita la cartografia digitale delle due specie.
“	181	Osservazione sulla cartografia dei danni da cinghiale.	A causa delle diverse tipologie con cui sono stati forniti i dati da aree protette e territorio degli atc non è stato possibile realizzare una cartografia unica. Tuttavia sono riportati nel pfvr tutti i dati numerici forniti dalle diverse amministrazioni.
“	182	Osservazioni sulle concause delle espansioni del cinghiale.	Allo stato attuale, si ritiene che la caccia collettiva al cinghiale non possa essere considerato un metodo efficace per la riduzione della consistenza della specie nelle aree non vocate.
“	182	Osservano serie storica non sufficiente per la valutazione della dinamica del cinghiale.	Si concorda, sono però i soli dati disponibili che possano essere presi come riferimento per tutti gli atc.
“	189	Osservazioni sui metodi utilizzati per prevenzione dei danni da cinghiale.	Si concorda che il foraggiamento dissuasivo è attualmente vietato dalla normativa vigente, infatti nel paragrafo vengono riportate le azioni attuate dalle province. Non sono indicazioni fornite dal PFVR.
“	189	Osservazioni sui dati dei danni da cervo riferito solo alla provincia de l'Aquila.	Anche in questo caso si tratta degli unici dati disponibili, si evidenzia comunque che danni da cervo sono attualmente concentrati nella provincia de L'Aquila. Nel PFVR non viene proposto un piano di abbattimento. L'aggiornamento di tali informazioni, finalizzato alla stesura di un eventuale piano di prelievo sarà a cura degli atc.
“	201	Osservazioni sul ruolo degli ATC per l'antibracconaggio e la vigilanza	Si ritiene fondata l'osservazione, tuttavia il moderno ruolo del cacciatore dovrebbe essere quello di gestore e prima sentinella del territorio, sia per quanto riguarda le modificazioni ambientali, sia per quanto riguarda gli illeciti venatori.
“	250	Osservazione in merito all'approvazione o abrogazione dei regolamenti.	Pur essendo l'osservazione fondata, si ritiene che il PFVR debba comunque suggerire gli strumenti più opportuni per una corretta gestione tecnica della fauna.
“	251	Osservazioni sulla soglia di danno per le presenze del cinghiale.	Il PFVR fornisce indicazioni sulla raccolta uniforme delle informazioni sui danni, sulla base delle quali sarà possibile individuare la soglia dei danni di riferimento per il cinghiale.



“	252	Osservazioni sulle tipologie di caccia al cinghiale nelle aree non vocate.	Le esperienze pregresse dimostrano che la caccia in braccata non è uno strumento efficiente per il contenimento della specie, in quanto provoca lo spostamento degli individui in aree di rifugio protette. È quindi non corretto dal punto di vista gestionale sostenere che tutti i metodi di caccia al cinghiale possano essere utilizzati nelle aree non vocate. Per la gestione si rimanda comunque al regolamento regionale.
“	254	Osservazione sui Conteggi da punti fissi per la stima della consistenza delle popolazioni di Cinghiale.	Si ribadisce che le conte da punti fissi, nel caso del cinghiale, non sono efficienti per la determinazione delle consistenze; tuttavia, possono essere utilizzate come “Indici”, per valutare eventuale variazioni spazio temporali delle popolazioni.
“	254	Osservazioni sulle assegnazioni di zone la caccia al cinghiale alle singole squadra.	Richiesta non coerente con il regolamento regionale 1/2017.
“	255	Evidenziano alcuni refusi.	Verranno modificati nel testo finale.
“	256	Osservazione sulla valutazione dei feti.	La valutazione dei feti non viene fatta esclusivamente per accertare la sex ratio dei feti, ma anche per valutare sia la produttività della popolazione, sia per determinare la data di concepimento e stimare quella delle nascite, al fine di ottenere le informazioni necessarie per modellare la dinamica di popolazione della specie in ambito locale.
“	257	Osservazioni sulla verifica dei risultati ottenuti dalle squadre di caccia al cinghiale.	Si tratta di indicazioni gestionali previste anche dal regolamento regionale.
“	261	Si evidenziano alcuni refusi.	Verranno modificati nel testo finale.
“	261	Si contesta l’uso di terminologia in Inglese.	Se ne prenderà atto nella fase di scrittura finale.
“	263-265	Osservazioni sulla gestione del cervo.	La gestione del cervo può essere effettuata solo su comprensori di grandi estensione, che comprendano aree protette e territori di caccia. Il pfvr si limita a dare indicazioni generali e a proporre ipotesi di comprensori. È ovvio che la fase attuativa dovrà prevedere un tavolo di confronto tra aree protette e atc. Si cercherà comunque di specificare il contesto attuativo nel pfvr.
“	265	Osservazione sui comprensori gestione cervo.	Come evidenziato al punto precedente, la definizione dei comprensori è soltanto una ipotesi che dovrà essere verificata con tutti gli enti gestori interessati.



			Non è tecnicamente accettabile la proposta di far coincidere i comprensori di gestione del cervo con gli attuali ATC. Come si è cercato di evidenziare, la gestione di cervo e capriolo deve essere basata sulle unità di popolazione che per le due specie sono diverse. Viene comunque lasciata la possibilità agli ATC di concerto con la Regione e le Aree protette di perfezionare i confini dei comprensori per una ottimale gestione della specie.
“	265	Osservazioni sulle tecniche di monitoraggio.	Considerate le numerose tecniche non attendibili per il monitoraggio degli ungulati generalmente utilizzate, si è preferito riportare integralmente il contenuto delle Linee Guida per la Gestione degli Ungulati (ISPRA, 2013).
“	266	Osservazioni sulle munizioni a palla unica.	Si condivide l’osservazione, verrà aggiunta la parola “contenente piombo”.
“	67	Osservazioni sull’accorpamento dei coges.	Accolta, non può essere attuato con lo strumento del PFVR.
“	86	Osservazioni sulle prove cinofile nelle aree Natura 2000 e necessità della vinca.	Non accolta in quanto prevista dalle dgr di approvazione delle misure di conservazioni generali e sito-specifiche dei siti Natura 2000.
“	87	Osservazione sui metodi di caccia e conservazione orso.	Vedi risposta fornita per la nota relativa alla pag. 155 del PFVR.
“	91	Osservazione sulle dimensioni delle aree cinofile temporanee.	Accolta, verrà sostituito limite massimo di 350 ha per questa tipologia di istituto.
“	97	Osservazione sui tassi di prelievo della coturnice.	Si rimanda al piano di gestione nazionale della coturnice, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.
“	200	Osservazioni sui periodi per l’addestramento dei cani nelle aree cinofile temporanee.	Le indicazioni temporali fornite tengono in considerazione i periodi riproduttivi delle singole specie. Si ribadisce tuttavia che sono state previste nel pfvr due tipologie di aree cinofile temporanee, a seconda dell’importanza naturalistica dell’area.
“	113	Osservazioni sul prelievo della tortora.	Si farà riferimento al piano di gestione nazionale della specie, nella versione che sarà approvata dalla conferenza Stato-Regioni.
“	138	Osservazioni sul prelievo dello storno.	Si condivide l’appello ai tecnici regionali di rilevare i danni da storno.
“	181	Osservazioni relative ai dati sui	Verranno ricontrollati i dati sui danni a livello di provincia ed atc.



		danni .	
“	199-201	Osservazioni sulla gestione degli istituti faunistici.	Si ritiene fondata l’osservazione, tuttavia il moderno ruolo del cacciatore dovrebbe essere quello di gestore e prima sentinella del territorio, sia per quanto riguarda le modificazioni ambientali, sia per quanto riguarda gli illeciti venatori I trasferimenti di fondi agli atc per interventi gestionali sono previsti dall’art. 55 della LR10/04. Nel PFVR è stato inserito uno schema di protocollo per la gestione degli istituti di protezione, nell’ambito di sottoscrizione dello stesso saranno definite anche le somme da erogare Non risultano presenti nel PFVR le ZRV di tipo B.
“	199	Osservazione sui corridoi tra aree cinofile e aree protette/istituti di protezione.	Non accolta, in quanto l’attività dei cani potrebbe influire negativamente con la fauna presente nelle aree protette/istituti di protezione direttamente confinanti.
“	219	Osservazione sulla validità dell’area contigua al PNALM.	Non è di competenza del PFVR entrare nel merito di aspetti giuridici.
“	220	Osservazione sugli appostamenti fissi.	Osservazione non ricevibile in quanto l’istituzione degli appostamenti fissi è regolamentata dal comma 4 dell’art. 5 della 157/92. Si condivide la necessità di un disciplinare per l’uso dei richiami vivi.
“	221	Osservazione sugli appostamenti per colombacci.	Non è di competenza del PFVR, sono state fornite solo indicazioni gestionali che dovranno essere recepite da appositi atti amministrativi.
“	237	Osservazione sulla gestione del fagiano.	Parzialmente accolta, si fa riferimento al documento tecnico ispra sul fagiano.
“	246	Osservazioni sul protocollo gelo beccaccia.	Eliminato, si fa riferimento al protocollo gelo ISPRA.
“	249	Osservazioni sulla gestione della lepre europea.	Non accolta per le aree già identificate come sovrapposizione tra italiana ed europea.
“	249	Osservazioni sul divieto di ripopolamenti di Lepre europea in aree B (possibile presenza di Lepre italiana).	Non accolta, in quanto misura integrante per la conservazione della lepre italiana.
“	254	Osservazioni sulla braccata nelle aree non vocate.	E’ vigente il regolamento RR 1/2017.
“	278	Osservazioni	Non è di competenza del PFVR entrare nel merito di



		sull'area contigua al palm.	aspetti giuridici/amministrativi.
"	278	Osservazioni sull'uso di veicoli per raggiungere aree di caccia coturnice.	Non ricevibile è un aspetto importante per la gestione della coturnice.
"	279	Osservazioni sui ripopolamenti di lepre nell'area contigua.	Non accolta, si tratta di proposte non vincolanti per una migliore gestione della fauna nelle aree contigue, nel rispetto del dettato della LN394/91.
"	279	Osservazioni sulle ulteriori limitazioni nell'area cinofila "Monte Genzana".	Non ricevibile, considerata l'importanza dell'area per la conservazione della coturnice e per il fatto che si trova all'interno di una ZPS.
"	312	Osservazioni sulle domande di indennizzo danni da fauna selvatica.	Non ricevibile, in quanto non rientra nei contenuti del PFVR.
SOA – Stazione Ornitologica Abruzzese Prot. N. RA/34262/19 del 04.02.2019		Osservazioni sul PFVR considerato troppo incentrato sull'attività venatoria.	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto riguarda la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare al comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il "Documento Orientativo" circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento.
"		Osservazione sulle rotte di migrazione.	Non è stato ritenuto opportuno individuare altre aree di migrazione rispetto a quelle già presenti all'interno delle aree protette (es. Passo S. Leonardo, PN Majella). Si ricorda che già il 30% del territorio regionale è protetto. Verrà comunque inserito uno specifico paragrafo nel PFVR
		Osservazioni sulla carenza dei dati faunistici	L'accordo tra Regione Abruzzo e ISPRA non prevedeva la raccolta di dati faunistici. Nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per il PFVR sono stati richiesti i dati a tutti i rappresentanti di aree



			protette, ambiti territoriali di caccia, Regione Abruzzo (l'elenco dei partecipanti è reperibile agli atti della Regione Abruzzo).
"		Osservazione sulle Direttive CE.	Le direttive europee (Uccelli ed habitat) sono state recepite dalla normativa italiana con la legge 157/92 (Dir Uccelli) e DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
"		Osservazioni sulla Colombella .	Saranno modificate le indicazioni nel cap. 10.5.3. Osservazione accolta.
"		Osservazioni sulla Moretta tabaccata.	Accolta, verrà inserito uno specifico paragrafo nel piano.
"		Osservazioni su Allodola e Coturnice.	Sono state riportate le indicazioni previste dai Piani di Gestione nazionali approvati dalla convenzione Stato-Regioni. Si ritiene che questo sia lo strumento adeguato per consentire una gestione sostenibile delle due specie.
"		Osservazioni sul Camoscio appenninico.	La competenza del monitoraggio delle popolazioni di Camoscio appenninico è dei Parchi regionali e nazionali. Verranno inserite indicazioni per le aree di possibile espansione delle specie al di fuori delle aree protette ai sensi della 304/91.
"		Osservazioni sui carnieri delle specie cacciabili.	La limitazione dei carnieri deve essere effettuata nell'ambito del Calendario venatorio.
"		Osservazioni sul monitoraggio della Beccaccia.	Accolta, verranno inseriti altri metodi di monitoraggio.
"		Osservazioni sulla conservazione dell'Orso Marsicano.	Nel PFVR si fa riferimento alle indicazioni fornite dal PATOM. Come evidenziato più volte nel corso delle riunioni del tavolo tecnico del PFVR, le misure specifiche e locali da adottare per la conservazione dell'Orso derivano dal PATOM e dovranno essere recepite dagli enti gestori del territorio. Il PFVR si limita ad elencare direttamente legate all'attività venatoria.
"		Osservazioni sulla conservazione del Lupo.	Sono state riportate nel PFVR le azioni previste dal Piano d'azione nazionale sul Lupo per la prevenzione dei danni causati dalla specie. Non è compito del PFVR indicare le misure presenti nel PSR.
"		Osservazioni sulla conservazione della Lontra.	Sono state riportate le azioni previste nel Piano d'azione nazionale. Verranno inserite misure locali eventualmente presenti nei piani di gestione della rete Natura 2000.
		Check List degli uccelli	Verrà aggiornata la check list degli Uccelli presenti in Abruzzo
		Nibbio reale, Grifone, Grillaio,	Sono state riportate solo le informazioni necessarie per gli obiettivi del PFVR e per individuare misure per



		ecc.	minimizzare l'eventuale impatto (diretto ed indiretto) dell'attività venatoria su queste specie.
"		Osservazione sulla gestione del Cinghiale e Cervidi.	Sono riportati i dati attualmente disponibili, nella consapevolezza che non si tratta di dati esaustivi. Si precisa comunque che qualora venga attivata la caccia di selezione ai Cervidi, essa dovrà avvenire su adeguati piani di abbattimenti da sottoporre all'ISPRA (il cui parere vincolante è previsto dal Regolamento Regionale 1/2017).
"		Osservazioni sull'area Area cinofila Genzana.	Si rimanda all'Ufficio Legale della Regione per la verifica della gerarchia delle fonti (Piani di gestione approvati con delibera di Giunta, Piano Faunistico approvato con delibera di Consiglio). Si ritiene comunque opportuno evidenziare che l'attività cinofila con i cani da ferma ha un impatto nullo su Aquila reale, Falco pellegrino, Gracchi corallino. Per il possibile impatto sull'Orso si rimanda alla Valutazione di incidenza specifica.
"		Osservazioni sul mancato inserimento del Lago di Bomba tra le osasi di protezione.	Nella programmazione faunistico venatoria è stata effettuata la scelta di lasciare alcune aree umide per l'esercizio venatorio, si ricorda, infatti, che la maggior parte delle aree umide è protetta.
"		Osservazioni sulle Aree cinofile temporanee.	Nel caso di ac che ricadono nei siti SIC e ZPS la loro istituzione dovrà essere sottoposta a VINCA.
"		Osservazioni sulle aree cinofile nel piano delle 5 miglia.	Per la protezione dell'area si dovrebbero seguire le indicazioni del DPR357/97.
"		Osservazioni sui dati relativi ai migratori acquatici.	Sarà verificata la disponibilità di dati sui censimenti di uccelli acquatici a livello regionale ed aggiunti i dati nel PFVR.
"		Osservazioni sull'attività di inanellamento.	Questa attività viene programmata dal centro nazionale di inanellamento e non può essere inserita nel PFVR.
"		Osservazioni sugli incidenti stradali.	Nell'ambito del tavolo tecnico sono stati richiesti dati ai tecnici degli atc e delle aree protette ed ai rappresentanti dell'Amministrazione Regionali. I dati riportati nel PFVR sono gli unici che la Regione è riuscita a reperire. Si evidenzia tuttavia, che non esiste una normativa organica in materia.
"		Osservazioni sulla valutazione appropriata SIA.	Si evidenzia che il DPR 357/97 prevede la VINCA venga effettuata su piani e programmi che interessano siti della Rete Natura 2000 e non sulle singole specie.
"		Osservazioni sui miglioramenti	Gli interventi proposti sono finalizzati alle specie cacciabili, tuttavia si evidenzia che esse rivestono



		ambientali.	un'importanza anche per le altre specie.
PNALM Prot. N. RA/111444 del 10.04.2019	Par. 5.2.1. del PFVR	Osservazioni sulla gestione della Coturnice	L'osservazione è accolta, saranno inseriti i dati atc. Per tutto il resto si rimanda al Piano di gestione nazionale approvato dalla conferenza stato regioni.
	Par. 5.2.2. del PFVR	Osservazioni sulla gestione della Starna.	Le indicazioni riportate fanno riferimento al piano d'azione pubblicato dal MATTM ed alla bozza del piano di gestione della specie in fase di approvazione.
"	Par. 5.3.6. del PFVR	Osservazioni sulla gestione del Camoscio.	Per le interazioni cervo-camoscio, si è fatto riferimento alle pubblicazioni scientifiche disponibili sull'argomento.
"	Par. 5.3.7. del PFVR	Osservazioni sulla gestione dell'Orso marsicano.	Osservazione accolta, verranno inseriti riferimenti alla legge regionale 15/2016, protocollo gestione orsi problematici. Comunque verrà fatto un più esplicito riferimento al PATOM.
"	Par. 5.3.11. del PFVR	Gestione delle specie aliene.	La gestione delle specie aliene non omeoterme viene effettuata in base alla normativa di riferimento vigente.
"	Cap. 8 del PFVR	Osservazioni sulla pianificazione territoriale .	Per le nuove aree cinofile ricadenti in siti natura 2000 verrà richiesto uno specifico parere all'ufficio giuridico della Regione. Le gare cinofile non rientrano nelle competenze del PFVR.
"	Par. 8.3.2 del PFVR	Osservazione sugli indici di densità venatoria nell'area contigua.	L'argomento sarà affrontato nell'accordo tra regione e PNALM per l'istituzione dell'area contigua.
"	Par. 10.6. del PFVR	Osservazioni sulle misure di conservazione specifiche.	Sarà inserito il riferimento alla Dgr 441/2017, intesa per l'istituzione della rete di monitoraggio.
"	Par. 12.2. del PFVR	Osservazione sui criteri per il risarcimento dei danni.	Osservazione accolta, si farà riferimento alla legge regionale 15/2016.
"	Cap. 13	Osservazioni sul controllo delle specie aliene.	Vedi commento specie aliene.
"	Par. 9.8.1. del PFVR	Osservazioni sulla caccia di selezione al cinghiale.	Verrà chiarito il ruolo degli accordi tra PNALM e ATC in merito alla caccia di selezione.
"	Par. 9.9 del PFVR	Osservazioni in merito alle misure di gestione nell'area contigua.	Accolta, verrà fatto riferimento all'accordo tra regione e pnalM.
ATC PESCARA Prot. N. RA/95416 del	pag. 67 Par. 4.1	L'ATC richiede di far rimanere invariati il n. di	Accolta. Ad eccezione per la Provincia dell'Aquila dove si prevede l'eliminazione di un ATC.



27.03.2019		ATC e i componenti del COGES.	
"	pag. 99 Par. 5.2.2	Richiedono di inserire i dati sulla starna in Provincia di Pescara.	Non è possibile accogliere la richiesta in quanto non esistono popolazioni autoriproduttrici di starna in provincia di Pescara.
"	Pag. 113 Par. 5.2.7	Osservazioni in merito alla gestione della Tortora.	Non accolto in quanto in quanto i periodi caccia per la tortora sono previsti nel calendario venatorio. Inoltre per i periodi di caccia bisogna attenersi alle indicazioni del piano di gestione nazionale che è in fase di approvazione presso il MATM.
"	pag. 138 Par. 5.2.15	Osservazioni in merito allo Storno.	Non accolta in quanto la caccia in deroga allo storno non può essere contemplata nel PFVR.
"	pag. 149 Par. 5.3.1	Osservazioni in merito alla gestione della Lepre europea.	Accolto. Sarà inserita nel piano l'esperienza della gestione della lepre Europea nella Provincia di Pescara in particolare nelle ZRC che negli anni ha permesso all'ATC di dimezzare l'acquisto di lepri, sostituendole con lepri di cattura.
"	Pag. 154 Par. 5.3.3	Viene richiesto l'inserimento dei dati conteggiati durante i censimenti dei cinghiali.	Accolta.
"	pag. 181 Par. 6.1.1	È stato segnalato un errore sui dati dei danni da cinghiale in agricoltura. Non coincidono i danni per provincia con quelli degli ATC.	Accolta, i dati verranno verificati ed eventualmente corretti nella versione finale del PFVR.
"	Pag. 188. Par 5.3.3	Osservazioni in merito alla prevenzione dei danni da cinghiale.	Non accolta. Anche se si condivide l'osservazione non si possono inserire i dettagli della prevenzione in un PFVR.
"	Pag. 8.1 Pagg. 199-201	Osservazioni in merito agli istituti faunistici.	Accolta la proposta di gestione degli Istituti faunistici da parte degli AATTCC anche se già prevista nel PFVR. Accolta l'esclusione della Vigilanza da parte degli AATTCC negli Istituti faunistici. Non accolta la proposta di uniformare i periodi di addestramento cani nelle due tipologie di aree cinofile A e B. Le aree cinofile di tipo A sono istituite in aree idonee per la conservazione delle specie target per l'addestramento, quindi deve essere salvaguardato il periodo riproduttivo di esse.
"	pag. 205 Par. 8.2.3	Osservazioni in merito al nuovo	Accolta l'eliminazione dell'area cinofila di tipo b di Penne. Accolta la segnalazione del mancato



		assetto territoriale ATC.	inserimento della cartografia dell'oasi di Piano D'orta. Inoltre deve essere inserita la ZAC di Popoli. Non può essere accolto l'inserimento dei comuni di Popoli e Bussi nell'ATC Pescara in quanto la normativa vigente prevede ambiti subprovinciali
"	pag. 120, Par. 8.5.1	Osservazioni sugli appostamenti fissi.	Non accolta. Il numero di appostamenti fissi per ATC è stabilito dalla L. 157/92. L'inserimento del disciplinare sull'uso di richiamo vivi non può essere inserito nel PFVR in quanto è necessario approvare un apposito regolamento regionale.
"	pag. 246	Osservazioni sulla gestione della Beccaccia.	Non può essere accolta in quanto sul calo delle temperature è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA.
"	pag. 249 Par. 9.7	Osservazioni sulla gestione della lepre europea.	Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà effettuata una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura. Accolta anche la parte relativa all'albo dei cacciatori specialisti di lepre, si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.
"	pag. 252-253. Par. 9.8.1.1	Osservazioni in merito alla gestione del cinghiale.	Il RR 1/2017 rimane vigente. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.
"	pag. 312-314 Par. 12	Osservazione in merito alle domande di indennizzo danni.	Accolta. Sarà inserito come suggerimento nel PFVR l'inserimento di un servizio di pronto intervento da parte degli AATTCC per la prevenzione dei danni alle colture, mediante la caccia di selezione. Sarà inserito anche il suggerimento di subordinare il le domande d'indennizzo alla richiesta dell'agricoltore al servizio pic.
"	325 Par. 13.4.3 pag. 325	Osservazioni in merito alla caccia allo Storno.	Non accolta la proposta di aprire la caccia allo storno in quanto la normativa vigente prevede solo il prelievo in deroga.
COMUNE DI GISSI, FURCI E SAN BUONO PROT. N. RA/134725 del 07.05.2019	Pervenuta fuori tempo	Richiesta dei Sindaci di eliminare la ZRC ricedente nei loro territori.	
CONFAGRICOLTURA PROT. N. RA/95416 Del 27.03.2019	Pag. 67	Osservazioni sulla governance AATTCC.	La proposta è condivisibile ma non può essere prevista nel PFVR in quanto è necessario una modifica alla L.R. 10/04.
	pag. 199-201	Osservazioni sulle tecniche di caccia	Non può essere accolta in quanto togliere la caccia di selezione nelle ZRV e inserire l'obbligo della "canna



	Par. 8.1	al cinghiale.	rigata” significa eliminare qualsiasi regola per lo svolgimento della caccia di selezione.
	pag. 252 Par. 9.8.1.1	Osservazioni sull’idoneità agro-forestale per il cinghiale.	Nel PFVR viene proposto il riconoscimento di area non idonea per la valle subequana.
	pag. 254 Par. 9.8.1.2 let. A	Osservazione sulle aree non idonee” al cinghiale.	Nelle aree non idonee la Gestione non è conservativa
		Osservazioni su ripermimetrazione aree protette e regolamento caccia ungulati.	Non accolte in quanto è possibile fare quanto richiesto solo con la modifica della L.R. e del regolamento sugli ungulati.
ATC CHIETINO-LANCIANESE PROT. N. RA/115940 DEL 15.04.2019	Punto 1 -	Osservazione sull’accorpamento dei COGES degli ATC.	Accolta in quanto è necessario una modifica alla L.R. 10/04.
“	Punto 2	Osservazioni sull’acquisto di selvaggina.	Accolta, per dare la possibilità agli AATTCC di mettere a regime la “produttività faunistica” degli istituti di protezione.
“	Punto 3	Osservazioni sull’affidamento della gestione agli AATTCC.	Accolta. Saranno inserite nel PFVR le indicazioni per una corretta gestione dei danni da fauna selvatica responsabilizzando gli AATTCC mediante il ristoro diretto dei danni. Saranno inserite sempre come indicazioni l’opportunità di cambiare la L.R. prevedendo che gli AATTCC possono prevedere in autonomia la quota d’iscrizione. Il restante della proposta non può essere accolta in quanto è necessario una modifica della L.R.
“	Punto 4	Osservazioni sulla pianificazione territoriale del cinghiale.	La proposta è condivisibile, tuttavia, per attuarla, è necessaria una modifica al RR sugli ungulati. Le indicazioni saranno riportate nel PFVR.
ATC ROVETO CARSEOLANO PROT. N. RA/112664 del 11.04.2019	Pag. 48	Osservazioni sui dati anagrafici dei cacciatori.	Accolta. Viene segnalata l’età media differente tra tabella 8 e tab. 7.
“	Pag. 63	Refusi	Accolta. E’ stato segnalato due volte il comune di Capistrello invece di Canistro.
“	Pag. 70	Refusi	Accolta. Non coincide il TASP delle aree protette con la somma delle singole aree.
“	Pag. 86	Osservazioni sulla tabella dei target dei siti Natura 2000.	Si specifica che la tabella si riferisce ai target generali per le aree 2000, le indicazioni variano però a seconda dei singoli siti.



“	Pag. 91	Osservazioni sull'estensione del periodo di addestramento cani.	Non accolta la richiesta di aree cinofile temporanee fino al 30 giugno. Nel PFVR è possibile esercitare l'addestramento cani fino al 30 giugno solo nelle aree cinofile temporanee di tipo B.
“	Pag. 98	Osservazioni sul modello di idoneità della Coturnice.	Il modello verrà verificato ed eventualmente modificato nella versione finale del PFVR.
“	Pag. 99	Osservazioni sullo status della starna.	La popolazione di starna del Gran Sasso è l'unica popolazione naturale (non autoctona) della Regione Abruzzo. Tutti gli altri nuclei presenti sono mantenuti da ripopolamenti effettuati dagli ATC (pur non escludendo limitati casi di riproduzione in natura).
“	Pag. 109	Osservazione sulla caccia alla Beccaccia.	Accolta. Riferimento ore notturne per interruzione caccia beccaccia. Si farà riferimento al protocollo gelo di ISPRA.
“	Pag. 113	Osservazioni sui periodi di caccia alla Tortora.	Per i periodi di caccia ed i capi abbattibili si deve far riferimento al calendario venatorio regionale.
“		Osservazioni sulla gestione della tortora dal collare e lo storno.	La caccia in deroga non può essere prevista dal PFVR.
“	Pag. 145	refuso	Accolta. Carta errata (quaglia) nella sezione Fratino.
“	Pag. 152	Osservazioni sulla gestione della Lepre europea.	La chiusura della caccia alla lepre è prevista solo nelle aree di presenza effettiva riportate nel piano.
“	Pag. 181	Osservazioni sui dati dei danni	Verranno verificati i dati dei danni per singola provincia ed atc.
“	Pag. 199	Osservazioni sul ruolo degli atc nelle attività di vigilanza e nella gestione degli istituti	Accolta. Tolle le competenze dell'ATC sulla vigilanza negli istituti di protezione. La gestione degli istituti da parte degli ATC è già prevista dal piano.
“	Pag. 220	Osservazioni sugli appostamenti fissi.	Non accolta, il numero degli appostamenti fissi non deve essere superiore a quello precedente l'entrata in vigore della 157.
“	Pag. 225	Osservazioni sulla gestione della Coturnice.	Non accolta. Sulla coturnice nel piano si farà riferimento al piano di gestione nazionale.
“	Pag. 231	Refuso	Accolta. Ripetuto divieto di ripopolamento.
“	Pag. 237	Osservazioni sulla gestione delle ZRC.	Accolta. Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura.
“	246	Osservazioni sulle ondate di gelo e	Non accolta. Si deve far riferimento allo specifico protocollo ispra



		sulla caccia beccaccia.	
“	249	Osservazioni sulla gestione lepree europea.	Accolto anche la parte relativa all’albo dei cacciatori specialisti di lepree di cui si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.
“	Pag. 250	Osservazioni sulla gestione lepree europea.	Accolta la proposta di istituire un albo per cacciatori di lepree.
“	Pag 252-253	Proposta di istituire una Macroarea unica per la gestione del cinghiale.	Non accolta, in quanto parte integrante della gestione della specie e basata sulle caratteristiche ambientali delle diverse aree.
“	Pag 254	Osservazioni sul Buffer per caccia cinghiale dalle ZRC.	Non accolta, in quanto le battute confinanti con le aree protette causano lo spostamento degli individui all’interno di esse. Per la gestione della specie si rimanda comunque al RR 1/2017.
“	Pag. 258	Osservazioni sulla caccia in braccata siti sic.	Non accolta. La possibilità di esercitare la caccia in braccata nel sito SIC può essere presa in considerazione solo dopo che con il progetto orso-cani viene dimostrato il non impatto della tecnica sul disturbo all’orso.
“	Pag. 266	Refuso	Accolto. Nel distretto 2 del cervo manca l’ATC Roveto- Carseolano.
“	Pag. 293	Refuso	Accolta. Viene riportato il voltaggio corretto per le recinzioni elettrificate.
“	Pag 312-314	Osservazioni sulla gestione dei danni.	Parzialmente accolta, le domande di indennizzo dei danni devono essere subordinate alla richiesta di intervento fatta dall’agricoltore al servizio competente. Il controllo non può essere considerato una forma di prevenzione.
“	325	Osservazioni sulla caccia in deroga allo storno.	Non è di competenza del PFVR
“		Richiesta di caccia al cinghiale con 4 cani in zona patom.	Non accolta, il PFVR non modifica le indicazioni del calendario regionale relativamente alle aree patom
“		Richiesta di inserire l’utilizzo del cane da traccia per il recupero animali feriti negli incidenti stradali.	Condivisibile ma non di competenza del PFVR.
“		Osservazioni sulle modalità caccia nella zona C2 patom.	Non accolta, il PFVR non modifica le indicazioni del calendario regionale relativamente alle aree patom.



“		Osservazioni sulla cartografia cervo.	Sarà verificata la presenza dell'atc nel comprensorio di gestione.
“	Pag. 281	Osservazioni sulla Conservazione del grifone.	Accolta, si riferisce al divieto di munizione a palla contenente piombo.
<i>FRATELLI D'ITALIA</i> PROT.N. RA/113477 del 11.04.2019	Pag. 67 Par. 4.1	Osservazioni sull'accorpamento dei Coges e riduzione ATC	Accolta la proposta relativa alle osservazioni sul COGES. Accolta la Proposta della riduzione degli ATC della Provincia dell'Aquila. In base alle peculiarità dei territori, verranno valutati i possibili confini prevedendo due accorpamenti parziali tra Barisciano e Subequano e Sulmona e Subequano.
“	Pag. 99 Par. 5.2.2	Osservazioni sulla gestione della starna	La popolazione di starna del Gran Sasso è l'unica popolazione naturale (non autoctona) della Regione Abruzzo. Tutti gli altri nuclei presenti sono mantenuti da ripopolamenti effettuati dagli ATC (pur non escludendo limitati casi di riproduzione in natura).
“	Pag.113 Par. 5.2.7	Osservazioni sulla gestione della Tortora	Per le osservazioni sulla tortora si rimanda Piano di gestione nazionale in fase di approvazione da parte del MATM. Per le osservazione sulla tortora dal collare, anche se si condividono le osservazioni, non è possibile inserirle nel PFVR in quanto riguardano la caccia in deroga.
“	Pag. 138 Par. 5.2 . 15	Osservazioni sulla cacciabilità dello Storno	Per lo Storno anche se si condividono le osservazioni non è possibile inserirle nel PFVR in quanto riguardano la caccia in deroga.
“	Pag. 181 Par 6.1.1	Osservazioni sui dati dei danni	Accolta. Viene segnalata un'incongruenza sui dati dei danni per provincia per singolo ATC (tab. 139 e fig. 117)
“	Pagg. 199-201 Par. 8.1	Osservazioni sulla gestione degli istituti faunistici e sul ruolo degli ATC nella vigilanza	Accolta la proposta di passare la gestione degli Istituti faunistici agli ATC, anche se già prevista nel PFVR. Inoltre sarà specificato meglio all'interno del PFVR cosa s'intende per vigilanza da parte degli ATC all'interno degli Istituti. Accolto il suggerimento di uniformare i periodi di addestramento nella AC e ACT di tipo A fino al 31 marzo, ad esclusione di quelle ricadenti nei siti SIC e ZPS. Non accolta la possibilità di esercitare la caccia agli ungulati con canna rigata nelle ZRV parziali al di fuori della caccia di selezione.
“	Pag. 220 Par. 8.5.1	Osservazioni sugli appostamenti fissi richiami vivi	Non accolta. Il numero di appostamenti fissi per ATC è stabilito dalla L. 157/92. L'inserimento del disciplinare sull'uso di richiami vivi non può essere inserito nel PFVR in quanto è necessario approvare un apposito regolamento regionale.
“	Pag. 237 Par. 9.3	Osservazioni sulla gestione delle ZRC	Accolta. Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura.
“	Pag. 246	Osservazioni sulla	Non può essere accolta in quanto sul calo delle



		gestione della beccaccia	temperature è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA
“	Pag. 249 Par. 9.7	Osservazioni sulla gestione zrc ed elenco dei cacciatori specialisti alla lepre	Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura. Accolto anche la parte relativa all'albo dei cacciatori specialisti di lepre di cui si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.
“	Pagg. 252-253 Par. 9.8.1.1	Osservazioni sulla gestione del cinghiale	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017 ed ad esso si rimanda per la parte gestionale. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR. Accolta la proposta di dare indicazioni sull'estensione della superficie minima delle zone di caccia e del numero minimo delle squadre di caccia.
“	Pag. 254 Par. 9.8.1.2	Osservazioni sulla gestione del cinghiale, relativa al divieto di caccia in braccata nelle aree limitrofe agli istituti di protezione	Il regolamento 1/2017 rimane vigente. L'area buffer di 500 m sarà comunque una indicazione gestionale per la specie.
“	Pagg. 312 e 314 Par. 12	Osservazione sulla prevenzione dei danni	Non accolto. Anche se si condivide l'osservazione non si possono inserire i dettagli della prevenzione in un PFVR.
“	Pag.325 Par 13.4.3	Osservazioni sulla gestione dello storno	Non accolta la proposta di aprire la caccia allo storno in quanto la normativa vigente prevede solo il prelievo in deroga.
“		Osservazioni sull'utilizzo di cani nelle aree SIC e PATOM	Fino a quando non sarà terminato il progetto "PATOM orso cani" per valutare l'impatto che hanno le diverse forme di caccia sull'orso non è possibile alcuna deroga rispetto a quanto previsto nel calendario venatorio per la caccia al cinghiale nelle aree PATOM e SIC.
PRO SEGUGIO L'AQUILA PROT. N. RA/115940 del 15.04.2019	Pag. 91 Par. 4.6.7	Osservazioni sul periodo di addestramento cani nelle aree cinofile e sulle dimensioni delle ac temporanee	Accolta parzialmente portando la chiusura delle aree cinofile in zone montane al 31 marzo, in caso di condizioni meteo sfavorevoli. Accolta anche la richiesta di togliere i limiti superficiali delle aree temporanee purché la % di territorio rimanga invariata.
“	Pag. 250 Par. 9.7.3	Osservazioni sulla gestione delle lepri	Ripopolamenti lepri. Parzialmente accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore



			del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di catura.
SAVINI Giuseppe PROT.N. RA/92772 del 26.03.2019	Pag. 251	Osservazioni sull'approvazione PFVR con Legge Regionale	Accolta, non è possibile l'abrogazione del regolamento Ungulati con il PFVR in quanto non può approvato con legge Regionale
		Osservazioni sulla gestione cinghiale	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.
"		Osservazioni sulle dimensioni delle zone di caccia al cinghiale	Si concorda con la proposta di estendere la superficie minima delle zone di caccia ed incrementare la composizione minima delle squadre. Tuttavia non è di competenza del PFVR.
"		Osservazioni sulla riduzione COGES degli ATC	Non accolta, anche se condivisibile può essere effettuata sono modificando la legge regionale
"		Richiesta di riduzione del numero degli ATC	Accolta parzialmente la proposta di ridurre gli ATC della Provincia dell'Aquila. In base alle peculiarità dei territori, verranno valutati i possibili confini prevedendo due accorpamenti parziali tra Barisciano e Subequano e Sulmona e Subequano.
ARCICACCIA TERAMO PROT. N. RA/116028 del 15.04.2019		Premesse	Sembra alquanto inopportuno il riferimento all'elaborazione del PFVR con tecnici presenti all'interno della regione Abruzzo. Tale documento, infatti, non prevede solo la perimetrazione degli istituti di protezione ai sensi della LN 157/92, ma tutta una serie di indicazioni gestionali sulle specie di Uccelli e Mammiferi di interesse venatorio che richiedono competenze specifiche nei diversi settori. Relativamente alla carenza dei censimenti, si evidenzia che sono stati presi in considerazione quelli disponibili. I vari istituti sono stati individuati considerando la vocazionalità del territorio per le diverse specie, riscontrata attraverso l'analisi cartografica e validata da sopralluoghi sul campo. Le osservazioni sulla rimodulazione delle ZRC non vengono accolte in quanto già ampiamente motivate e discusse con i soggetti interessati.
LIPU PROT. N. RA/115922 del 15.04.2019		Osservazioni sulla caccia di selezione cervo e capriolo	Nel PFVR non viene aperta la caccia di selezione a Cervo e Capriolo, ma viene individuato un percorso gestionale che fa riferimento alle linee guida ISPRA. Si osserva che nelle aree di presenza dell'orso bruno marsicano viene già praticata la caccia di selezione al cinghiale. Si ricorda infatti che lo stesso PATOM prevede la caccia di selezione in quanto non impattante sulle specie non target.



“		Osservazioni sulla caccia all'allodola	Il piano di gestione nazionale per l'allodola è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG dell'Allodola.
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre per la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”
“		Osservazioni sulla gestione della Starna	La popolazione di Starna del Gran sasso non appartiene alla sottospecie autoctona e non è l'unica popolazione che si riproduce autonomamente in natura nel territorio nazionale. Le indicazioni in merito alla gestione della specie recepiscono integralmente quelle contenute nel Piano d'Azione Nazionale per la Starna, approvato dal MATTM
“		Osservazioni sulle munizioni al piombo	Parzialmente accolta in quanto Nelle aree SIC presenti all'interno dell'IBA 115 è vietato l'uso delle munizioni al piombo. Gli ATC Chietino lancianese e Vastese, sono tenuti a pubblicare sul proprio sito le cartine delle suddette aree. Inoltre, nelle aree SIC di presenza accertata di Grifone, è vietato l'uso di munizioni a palla contenenti piombo.
“		Osservazioni sulla conservazione dell'orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.
“		Osservazioni sui siti natura 2000	Nel PFVR sono state prese in considerazione le indicazioni dei piani di gestione sei siti natura 2000
“		Osservazioni sull'accettazione dei cacciatori fuori regione	Non è inerente al PFVR, comunque in casi specifici (ad esempio il Piano delle 5 miglia) sono state date indicazioni di limitare l'accesso ai cacciatori fuori regione.
“		Osservazioni sul controllo della volpe in tana	Accolta, saranno eliminati i riferimenti a questo metodo per il controllo della volpe
“		Osservazioni sulla cattura dei corvidi	Costituisce il sistema più efficiente e selettivo per il controllo di queste specie. Si ricorda che i corvidi hanno un impatto negativo anche su molte specie di uccelli di interesse conservazionistico
“		Osservazioni sul controllo del cinghiale	Nel PFVR viene individuata una strategia gestionale per il cinghiale che prevede un modello di idoneità agroforestale per la specie, la soppressione di aree di rifugio (ZRC), l'introduzione di forme di caccia meno



			impattanti. Si osserva comunque che alcune aree protette regionali costituiscono importanti aree rifugio per la specie e che la cartografia tematica indica che nelle vicinanze di queste aree sono concentrati la maggior parte dei danni alle colture agricole e gli incidenti stradali.
<i>Comune di Pettorano sul Gizio (RNR Monte Genzana Alto Gizio)</i>		Osservazioni sulle specie considerate nel PFVR	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre per la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”. Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l’effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Saranno invitati pertanto gli enti gestori ad adottare tali indicazioni.
“		Osservazioni sugli istituti faunistici	Tutto il PFVR sarà sottoposto a Vinca e le risultanze di tale analisi verranno recepite dal piano.
“		Osservazioni sulla rete di monitoraggio Orso bruno marsicano	Accolta verrà fatto riferimento alla dgr nel PFVR
<i>Anversa degli Abruzzi (Riserva Regionale Gole del Sagittario)</i>		Osservazioni sulle specie interessate e specie di uccelli protette	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la



PROT. N. RA/115940 del 15.04.2019			conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento.
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre, la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”. Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l’effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Si invitano pertanto gli enti gestori ad adottare tali indicazioni.
“		Osservazione sui dati relativi alla consistenza della coturnice	Verranno aggiornate in base ai dati disponibili degli ATC
“		Proposta di chiusura di chiusura della caccia alla coturnice	La proposta non è sufficientemente motivata, anche perché il prelievo effettuato negli ultimi anni è sempre stato vincolato all’accertamento della consistenza delle popolazioni all’interno dei distretti di gestione. Si rimane disponibili ad inserire i dati del monitoraggio della popolazione all’interno della RNR se forniti in tempi utili.
“		Osservazione sulle misure di conservazione del grifone	Accolta, si estendono le misure previste anche al SIC “Gole del Sagittario” per quanto riguarda le munizioni a palla unica
“		Osservazione sulle misure di conservazione dell’Orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.
“		Osservazioni in merito alla	Interventi di riduzione dei ripopolamenti e miglioramenti ambientali previsti dal PFVR. Per



		gestione della Volpe	quanto riguarda i metodi di controllo verrà fatto riferimento ai pareri espressi dall'ISPRA.
“		Osservazioni sull'area cinofila nel SIC Monte Genzana	Verrà richiesto uno specifico parere all'ufficio legale della Regione, per la gerarchia delle fonti.
WWF PROT. N. RA/111319 del 10.04.2019		Osservazioni sulle specie interessate dal PFVR e sulle specie protette	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento
“		Osservazioni sulle misure di conservazione del Grifone	Accolta, si estendono le misure previste anche al SIC “Gole del Sagittario” per quanto riguarda le munizioni a palla unica contenenti piombo.
“		Osservazioni sulla conservazione del Camoscio appenninico	Osservazioni condivisibili, verrà indicata la necessità di incrementare il monitoraggio della specie nelle possibili aree di espansione. Si ribadisce, comunque che le procedure in materia sono quelle derivanti dal DPR357/97.
“		Osservazioni sulla conservazione dell'Orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.
“		Osservazioni sulla conservazione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre, la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento alla “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”. Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l'effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Saranno invitati pertanto gli enti



			gestori ad adottare tali indicazioni.
"		Osservazioni sui dati relativi al monitoraggio della coturnice	Verranno aggiornate in base ai dati disponibili
"		Osservazioni sulla gestione della Beccaccia	Per la gestione della beccaccia si farà riferimento ai pareri espressi dall'ISPRA nell'ambito del calendario venatorio regionale
"		Osservazioni sulla gestione della Tortora	Nel pfvr si è fatto riferimento al Piano nazionale di gestione della specie in fase di approvazione dalla conferenza stato-regioni
"		Osservazioni sulla gestione degli Uccelli migratori	Vengono indicate le misure di gestione degli ambienti per favorire il recupero delle popolazioni. I dati dei censimenti invernali evidenziano che la maggior parte delle presenze viene contattata all'interno delle aree protette. È stata, inoltre, istituita una specifica area protetta.
"		Osservazioni sulla gestione Cinghiale	Nel PFVR vie individuata una strategia gestionale per il cinghiale che prevede la realizzazione di un modello di idoneità agro-forestale, la soppressione di aree di rifugio (ZRC), l'introduzione di forme di caccia meno impattanti. Si osserva comunque che alcune aree protette regionali costituiscono importanti aree rifugio per la specie e che la cartografia tematica indica che nelle vicinanze di queste Aree sono concentrati la maggior parte dei danni alle colture agricole e gli incidenti stradali. Inoltre, nel PFVR vengono date indicazioni sui metodi per la prevenzione e per la raccolta delle informazioni sui danni prodotti dalla specie
"		Osservazioni in merito alla gestione dei Cervidi	Nel PFVR non viene aperta la caccia di selezione a Cervo e Capriolo, ma viene individuato un percorso gestionale che fa riferimento alle linee guida ISPRA. Si osserva che nelle aree di presenza dell'orso bruno marsicano viene già praticata la caccia di selezione al cinghiale. Si ricorda, infatti, che lo stesso PATOM prevede la caccia di selezione in quanto non impattante sulle specie non target.
"		Osservazioni sull'indice di densità venatoria	Accolta, si elimina il valore di densità venatoria per la ZPE e si rimanda agli accordi tra MATTM, Regione e PNALM per l'adozione definitiva della zona contigua.
"		Osservazioni sull'area contigua del PNALM	Per l'istituzione dell'area contigua si rimanda ai successivi accordi tra MATTM, Regione ed Ente Parco
"		Osservazioni sulle interazioni tra caccia ed altre attività ricreative	Non si comprende la finalità dell'osservazione, si rimane comunque disponibili a togliere l'indicazione nel PFVR.
"		Osservazioni in merito alle aree	Si rimanda ad uno specifico pronunciamento dell'Ufficio giuridico della Regione in merito alla



		cinofile	gerarchia delle fonti.
“		Osservazioni in merito alla conservazione del Grillaio	Misure di conservazione per le rotte di migrazione della specie possono essere attuate ai sensi del DPR357/97.
“		Osservazioni in merito alle oasi di protezione	Non si è ritenuto di aggiungere altre aree di protezione ai sensi della 157/92, in quanto la percentuale di aree protette nella regione è prossima al 30%. Qualora ci siano altre necessità di conservazione di specie in direttiva, queste misure dovrebbero essere attuate ai sensi del DPR357/97
“		Osservazioni sulla ricerca scientifica	Si condivide l'osservazione, si rimane comunque disponibili ad eliminare il paragrafo se ritenuto non sufficientemente descrittivo. Si evidenzia, infatti, che la normativa non prevede la trattazione di questo aspetto nel PFVR. La 157 prevede esplicitamente solo l'acquisizione dei dati sulla migrazione degli uccelli
“		Osservazioni in merito all'osservatorio faunistico	Osservazione accolta, verrà richiamata la legge istitutiva dell'OF con alcune considerazioni sulla sua funzionalità
“		Osservazioni in merito alla vigilanza	Condividiamo le osservazioni sulla vigilanza, tuttavia il PFVR non può avere influenza sulle decisioni di altri apparati della pubblica amministrazione
<i>Confederazione Italiana Agricoltori</i> PROT.N. RA/115940 del 15.4.19		Osservazioni in merito ai danni da fauna	Nel PFVR vengono fornite indicazioni dettagliate su come rilevare i danni causati da fauna selvatica
		Osservazioni in merito alla stima delle popolazioni	Nel PFVR vengono fornite indicazioni dettagliate su come effettuare il monitoraggio delle popolazioni animali. Ai censimenti possono partecipare anche i non cacciatori (quindi ambientalisti, agricoltori, ecc.) purché formati con corsi approvati dalla regione Abruzzo.
		Osservazione in merito alla gestione del cinghiale	Nel PFVR la gestione del cinghiale viene affrontata complessivamente, prevedendo la zonizzazione del territorio in base alla diversa idoneità, indicando misure di prevenzione e metodi di controllo.
		Osservazioni in merito alle aree non idonee per il cinghiale.	Le braccate all'interno del territorio non idoneo potrebbero essere controproducenti, in quanto provocano il nomadismo degli individui, lo spostamento di essi all'interno delle aree protette, l'incremento degli incidenti stradali. In tal senso si auspica una modifica del Regolamento Regionale.
		Osservazioni in merito alla gestione di Cervo	Nel PFVR viene indicato un percorso per l'avvio della gestione venatoria di cervo e capriolo. Il controllo può comunque essere attuato, in quanto previsto



		e Capriolo	dall'art, 19 della LN 257/92
		Osservazioni in merito alla caccia in deroga a Storno e Tortora dal collare	Questa misura non può essere prevista dal PFVR.
		Osservazioni sulle aree protette	Si condivide la proposta della CIA su una gestione faunistica univoca tra aree protette e territorio cacciabile, nel rispetto dei fini istitutivi delle diverse aree.
<i>Associazione Nazionale Libera Caccia</i>		Osservazioni in merito alla gestione della Beccaccia	Accolta, viene eliminato il riferimento al piano internazionale di gestione Europeo.
PROT.N. RA/112139 del 10.04.2019			
"		Osservazioni in merito alla gestione della Quaglia	Accolta, verranno inserite in modo sintetico le informazioni riportate e il riferimento al piano di gestione europeo
"		Osservazioni in merito alla gestione della Tortora	Accolta, nel PFVR verranno inserite le informazioni sullo stato di conservazione della specie, le indicazioni sulla pre-apertura verranno eliminate perché di competenza del calendario venatorio
"		Osservazioni in merito alla gestione dell'Allodola	Osservazione già contemplata nel PFVR che recepisce integralmente il piano di gestione nazionale
"		Osservazioni in merito alla gestione del Moriglione	Osservazione condivisibile, ma di competenza del calendario venatorio regionale
"		Osservazioni in merito alla gestione della Pavoncella	Accolta per quanto riguarda il riferimento al piano di gestione UE. Le osservazioni dei carnieri sono di competenza del calendario venatorio regionale
"		Osservazioni in merito alla gestione del Codone	Accolta per quanto riguarda il riferimento al piano di gestione UE. Le osservazioni dei carnieri sono di competenza del calendario venatorio regionale
"		Osservazioni in merito al riferimento a Key Concept	Accolta l'eliminazione del riferimento ai KC nel PFVR, perché di competenza del Calendario venatorio
<i>Capisquadra caccia al cinghiale ATC Pescara</i>	Par 8.1	Osservazioni in merito all'obbligo di caccia di selezione nelle ZRV	Non accolta in quanto non coerente con gli obiettivi di protezione delle ZRV
PROT. N.			



RA/11441 del 12.04.2019			
“	Par 9.8.1.1.	Osservazioni in merito alla zonizzazione aree idonee per la specie	L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.).
“	Par 9.8.1.2.	Buffer intorno alle ZRC	Non accolta, in quanto le battute confinanti con le aree protette causano lo spostamento degli individui all'interno di esse. Per gli aspetti gestionali si rimanda al RR 1/2017.
“	Par 12	Osservazioni in merito alle denunce di danni da cinghiale ai pic	Limitatamente accolta, le domande di indennizzo dei danni devono essere subordinate alla richiesta di intervento fatta dall'agricoltore al servizio competente. Il controllo non può essere considerato una forma di prevenzione
“		Considerazioni finali	Non inerenti al PFVR
ATC BARISCIANO PROT. N. RA/111962 del 10.04.2019		Osservazioni in merito all'accorpamento dei Coges	Accolta, non di competenza del pfvr
“		Osservazioni relative all'acquisto della selvaggina a conclusione del PFVR	Accolta, sarà possibile effettuare ripopolamenti, solo in base ai risultati raggiunti.
“		Osservazioni in merito alla gestione del Cinghiale	Accolta, si auspica la modifica del regolamento regionale di caccia al cinghiale.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 di "Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- (PAI) del bacino interregionale del fiume Trigno e del bacino regionale del fiume Biferno e minori".

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0011203#06-09-2019 10:57:50

TITOLO

D.P.C.M. del 19 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 28 giugno 2019 con n. prot. 0028431, recante Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Trigno e del bacino regionale del fiume Biferno e minori.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0011203#06-09-2019 10:57:50



Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante norme in materia ambientale e, in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali e, in particolare, l'articolo 51 che detta norme in materia di Autorità di bacino sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino distrettuali e ai distretti idrografici;

VISTO l'articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, con il quale si prevede che i Piani di bacino sono approvati, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO l'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino";

VISTO l'articolo 64, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni secondo cui, fino all'adozione degli atti emanati in attuazione degli articoli 63 e seguenti del decreto legislativo medesimo, i provvedimenti adottati in attuazione di leggi precedenti e abrogate dal successivo articolo 175, restano validi e conservano la loro efficacia;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294 emanato, in attuazione dell'articolo 63, comma 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che, oltre a disporre la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, disciplina l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di nuova istituzione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, ivi comprese le sedi, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO, in particolare, l'articolo 12, comma 6 del suddetto decreto ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294, con il quale si prevede che fino alla nomina dei segretari generali delle nuove Autorità di bacino i segretari generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni delle strutture regionali comprese nel distretto;

16/09/2019
A 2069
17.09.2019

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0011203#06-09-2019 10:57:50

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO, altresì, il comma 7 del suddetto articolo 12, con il quale si prevede che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo n. 152 del 2006, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei piani sono esercitate con le modalità di cui al comma 6 e che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 aprile 2018, concernente l'individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183 del 1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e determinazione della dotazione organica, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294;

VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006 relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;

VISTA la nota prot.n. 5872 del 14 marzo 2017, con la quale la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha fornito a tutte le Autorità di bacino chiarimenti e indirizzi per l'approvazione degli atti di pianificazione di bacino, ai sensi dell'articolo 12, commi 6 e 7 del decreto del Ministro dell'ambiente n. 194 del 2016;

CONSIDERATO che le Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, hanno adottato, ciascuna per i bacini di competenza, i relativi progetti di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) con le seguenti delibere di Comitato istituzionale: n. 87 del 28 ottobre 2005 – progetto di P.A.I. dei bacini regionali del fiume Biferno e minori, n. 121 del 16 aprile 2008 – progetto di P.A.I. del bacino interregionale del fiume Trigno;

CONSIDERATO che nelle sedute delle Conferenze programmatiche indette dalle regioni interessate successivamente all'adozione dei suddetti progetti di P.A.I., ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sono stati acquisiti i pareri di tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte, in merito alla coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale;

VISTO il parere favorevole all'adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Trigno e del bacino regionale del fiume Biferno e minori, espresso nella seduta del 15 dicembre 2016, dal Comitato tecnico integrato con le regioni del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, ribadito successivamente dalle regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, su richiesta dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;

VISTO il decreto n. 156 del 18 aprile 2017 con il quale il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha adottato, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294 il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del fiume Trigno e al bacino regionale del fiume Biferno e minori, i cui elaborati cartografici e descrittivo normativo sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza programmatica;

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0011203#06-09-2019 10:57:50



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la deliberazione n. 3 assunta dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in data 23 maggio 2017, con la quale è stato adottato, ai sensi degli articoli 66 e 67 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativamente al bacino interregionale del fiume Trigno e al bacino regionale del fiume Biferno e minori;

VISTO il parere n. 4/CSR espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 17 gennaio 2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 19 giugno 2019;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DECRETA

Art.1

1. È approvato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del fiume Trigno e al bacino regionale del fiume Biferno e minori, i cui elaborati cartografici e descrittivo-normativo sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza programmatica.

Art.2

1. Il Piano di cui all'articolo 1 è depositato presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, nonché presso le sedi delle regioni interessate.

2. Gli elaborati del Piano sono, altresì, resi disponibili al seguente indirizzo web: www.ildistrettoidrograficodellappenninomericionale.it.

3. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti uffici per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Roma, 19 giugno 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 SEGRETARIATO GENERALE
 UFFICIO DEL MINISTRO PER IL TERRITORIO
 DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
 DIREZIONE REGIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
 Roma, 20.6.2019
 IL MINISTRO
 IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 La presente copia è stata compilata in 3 parti e consegnata per via a Roma, il 20/06/2019
 IL COORDINATORE
 Dott. Francesco GAUDIANO

COMUNE DI ALANNO

Deliberazione del Consiglio Comunale 30.03.2019, n. 7: Avviso di approvazione progetto esecutivo lavori di "Realizzazione spazio pubblico piazza in Località Case" e contestuale efficacia Variante Urbanistica

COMUNE DI ALANNO

(Provincia di Pescara)
Piazza Trieste n.2 - P.I. 00326640687 - C.F. 80013770682 - Tel. 085/8573020 - 085/8573110 - Fax. 085/8573692
e-mail: ufficiotecnico@comune.alanno.pe.it - P.E.C.: comune.alanno@pec.it

AREA TECNICA

**AVVISO DI APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI
"REALIZZAZIONE SPAZIO PUBBLICO PIAZZA IN LOCALITA' CASE" E
CONTESTUALE EFFICACIA VARIANTE URBANISTICA**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 30.03.2019, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo denominato "REALIZZAZIONE SPAZIO PUBBLICO PIAZZA IN LOCALITA' CASE" e quindi adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 3° comma del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e art. 43 della L.R. n. 11/1999, la variante urbanistica al vigente P.R.G. limitatamente al progetto di che trattasi;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 25.07.2019, esecutiva nei termini di legge, è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art.19, 4° comma, del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., l'efficacia della variante al vigente P.R.G. comunale di cui alla delibera di C.C. n.7 del 30.03.2019,

L'efficacia della variante testé approvata decorre dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., ai sensi dell'art.43 della L.R. n.11/99 e s.m.i.

Alanno li, 18.09.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Geom. Lorenzo Barani)



COMUNE DI BARREA

Deliberazione Consiglio Regionale del 04.06.2019, n. 6/7.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 4.6.2019

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: BOCCHINO



	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEDELE		QUAGLIERI	
BLASIOLI		LAPORTA		QUARESIMALE	
BOCCHINO		LEGNINI	X	SANTANGELO	
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
D'AMARIO		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI		SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO	X	STELLA	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI		TESTA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 6/7

OGGETTO: Comune di Barrea (AQ) – Nuovo P.R.G. con proposta di variante al P.R.P. adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.06.2006 e successiva Delibera del Commissario ad Acta n. 1222 del 12.03.2013 – Procedimento di cui all'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 12.11.2014, n. 40.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 2ª Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Marcovecchio che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 759/C del 9 ottobre 2018 avente ad oggetto: Comune di Barrea (AQ) – Nuovo P.R.G. con proposta di variante al P.R.P. adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.06.2006 e successiva Delibera del Commissario ad Acta n. 1222 del 12.03.2013 – Procedimento di cui all'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 12.11.2014, n. 40;

PRESO ATTO dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione della Giunta regionale che di seguito si riporta integralmente:

<<LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.6.2006 avente per oggetto "Adozione nuovo Piano Regolatore Generale" con la quale oltre ad adottare il Nuovo P.R.G. si deliberava il

recepimento con modifica del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) secondo le procedure al tempo in vigore;

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 6321/06 del 27.11.2006 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art. 10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.";

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 1222 del 12.03.2013 avente per oggetto "Adozione modifica parziale del progetto di Piano Regolatore Generale adottato con atto deliberativo del Commissario ad Acta prot. n. 3641/06 del 29.06.2006 con conseguente proposta di variante al P.R.P. adozione Rapporto Ambientale (VAS) con annesso studio per la Valutazione di Incidenza" con la quale al fine di dare seguito alle richieste avanzate da vari Enti nella procedura di VAS, si deliberava di adottare la modifica parziale del progetto di P.R.G. già adottato con il precedente atto Deliberativo del Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.06.2006, adottando oltre alle N.T.A ed altri elaborati anche le tavole inerenti la proposta di variante al P.R.P. costituite da:

- TAV.B.2.1 ter - Azionamento area lacuale Lago di Barrea;
 - TAV.B.3. quater - Azionamento Area Urbana Nuovo P.R.G.;
 - TAV.P.2 ter - Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
 - TAV.P.3. ter - Zona Urbana Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
- nonché di adottare il rapporto Ambientale (VAS) e studio per la Valutazione di Incidenza e relativi allegati;

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 4308 del 18.09.2013 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art.10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n.18 e s.m.i. ed ex art. 14 comma 3° D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" con la quale il Commissario ad Acta deliberava di controdedurre alle osservazioni presentate nei confronti del nuovo P.R.G. così come modificato con il predetto provvedimento Commissariale n.1222 del 12.03.2013;

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 1142 del 06.03.2014 avente per oggetto "decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza" con la quale si deliberava, tra l'altro:

- di dichiarare conclusa la procedura VAS del piano;
- di prendere atto degli esiti della conclusione della Conferenza di Servizi;
- di prendere atto che le modifiche derivanti dalla procedura VAS sono state recepite negli elaborati adottati con la Delibera del Commissario ad Acta n. 1222 del 12.3.2013;
- di inviare alla Provincia dell'Aquila gli elaborati del Piano così come modificati con la predetta deliberazione per l'espressione del parere di competenza;

VISTO l'Attestato prot. n. 29330 del 6.12.2017 rilasciato dalla Provincia dell'Aquila di "Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P.";

VISTO il Parere della Soprintendenza "Archeologica, delle Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere" prot. n. 6298 del 26.4.2018 acquisito agli atti con prot. n. 0145721/18 del 22.5.2018, con il quale in riferimento alla proposta di variante al P.R.P. si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/2014 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 40/2014;

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 3708 del 9.8.2018 trasmessa con nota prot.n. 3709 del 9.8.2018 avente per oggetto "Atto di ricognizione dell'iter di formazione della Variante Generale del Nuovo P.R.G. e contestuale richiesta di avvio della procedura di variante al Piano Paesistico Regionale (P.R.P)" con la quale si prende atto dei documenti ed elaborati che compongono la Variante Generale al P.R.G., e contestualmente si inviano allo scrivente Servizio copia degli elaborati della suddetta variante al PRG, relativi alla proposta di variante al Piano Regionale Paesistico (P.R.P.), rappresentati dai seguenti elaborati e documenti:

- Relazione Tecnica Generale;
- N.T.A.;
- TAV.B.2.1 ter - Azionamento area lacuale Lago di Barrea;
- TAV.B.3. quater - Azionamento Area Urbana Nuovo P.R.G.;
- TAV.P.1 - Trasposizione grafica delle previsioni di P.R.P. vigente;
- TAV.P.2 ter - Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
- TAV.P.3. ter - Zona Urbana-Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;

CONSIDERATO che, il territorio del Comune di Barrea (AQ) è interessato dal Piano Regionale Paesistico "Ambito Montano - Massiccio Velino-Sirente, Monti Simbruini e P.N.A." approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 141/21 del 21.3.1990;

CONSIDERATO che l'area del nuovo P.R.G. in variante al P.R.P. ricade nel territorio del Comune Barrea (AQ), ed è ricompresa nella Zona A2 - "Conservazione Parziale" del Piano Regionale Paesistico;

CONSIDERATO che per la definizione della richiesta, inoltrata dall'Amministrazione comunale, in merito alle modifiche del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014;

CONSIDERATO:

che la proposta di modifica, per l'area oggetto di variante in località denominata "acqua dei cani" posta in prossimità del centro di Barrea, così come evidenziata nella "TAV.P.3.- ter" resasi necessaria per la localizzazione dell'impianto di depurazione, consiste nel cambio di classificazione da Zona A2 "Conservazione Parziale" a Zona B2 "Trasformabilità Mirata" art. 40 delle N.T.C. del P.R.P.;

- che, in relazione a quanto sopra richiamato detta variante al Piano Regionale Paesistico deve essere approvata dal Consiglio regionale;
- che il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la successiva approvazione della variante generale al PRG (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014);

DATO ATTO:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;
- che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;
- del parere favorevole del Direttore, in ordine alla legittimità del presente atto e circa la sua coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
- dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di proporre al Consiglio regionale:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 28.4.2014, n. 26, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 12.11.2014, n. 40, la variante al Piano Regionale Paesistico, proposta dal Comune di Barrea (AQ), come assentita nel parere della Soprintendenza "Archeologica, delle Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere" prot. n. 6298 del 26.04.2018 acquisito agli atti con prot. n. 0145721/18 del 22.5.2018 (All.1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai seguenti atti ed elaborati:

- Delibera Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.6.2006 avente per oggetto "Adozione nuovo Piano Regolatore Generale" (All. 2);
- Delibera Commissario ad Acta n. 6321/06 del 27.11.2006 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art. 10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i." (All. 3);
- Delibera Commissario ad Acta n. 1222 del 12.3.2013 avente per oggetto "Adozione modifica parziale del progetto di Piano Regolatore Generale adottato con atto deliberativo del Commissario ad Acta prot. n. 3641/06 del 29.6.2006 con conseguente proposta di variante al P.R.P. adozione Rapporto Ambientale (VAS) con annesso studio per la Valutazione di Incidenza" (All. 4);
- Delibera Commissario ad Acta n. 4308 del 18.9.2013 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art. 10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. ed ex art. 14 comma 3 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" (All. 5);
- Delibera Commissario ad Acta n. 1142 del 6.3.2014 avente per oggetto "decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza" (All. 6);

- Attestato prot. n. 29330 del 6.12.2017 rilasciato dalla Provincia dell'Aquila di "Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P." (All. 7);
 - Delibera del Commissario ad Acta n. 3708 del 9.8.2018 avente per oggetto "Atto di ricognizione dell'iter di formazione della Variante Generale del Nuovo P.R.G. e contestuale richiesta di avvio della procedura di variante al Piano Paesistico Regionale (P.R.P.)" (All. 8);
 - Relazione Tecnica Generale ;
 - N.T.A.;
 - TAV.B.2.1 ter - Azionamento area lacuale Lago di Barrea;
 - TAV.B.3. quater - Azionamento Area Urbana Nuovo P.R.G.;
 - TAV.P.1 - Trasposizione grafica delle previsioni di P.R.P. vigente;
 - TAV.P.2 ter - Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
 - TAV.P.3. ter - Zona - Urbana-Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014, così come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta la condizione imprescindibile per la successiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii.;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Governo del Territorio Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio per i conseguenti adempimenti di competenza>>.

RITENUTO di poter approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Lr. 26/2014, come sostituito dall'art. 1 della Lr. 40/2014, la variante al Piano Regionale Paesistico del Comune di Barrea (AQ), unitamente agli elaborati che lo compongono, così come proposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 759 del 9/10/2018:

a maggioranza statutaria

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Lr. 26/2014, come sostituito dall'art. 1 della Lr. 40/2014, la variante al Piano Regionale Paesistico del Comune di Barrea (AQ), come assentita nel parere della Soprintendenza "Archeologica, delle Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere" prot. n. 6298 del 26.4.2018 acquisito agli atti con prot. n. 0145721/18 del 22.5.2018 (All. 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come proposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 759 del 9.10.2018, unitamente ai seguenti atti ed elaborati:
- Delibera Commissario ad Acta n. 3641/06 del 29.6.2006 avente per oggetto "Adozione nuovo Piano Regolatore Generale" (All. 2);
 - Delibera Commissario ad Acta n. 6321/06 del 27.11.2006 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art. 10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i." (All. 3);
 - Delibera Commissario ad Acta n. 1222 del 12.3.2013 avente per oggetto "Adozione modifica parziale del progetto di Piano Regolatore Generale adottato con atto deliberativo del Commissario ad Acta prot. n. 3641/06 del 29.6.2006 con conseguente proposta di variante al P.R.P. adozione Rapporto Ambientale (VAS) con annesso studio per la Valutazione di Incidenza" (All. 4);
 - Delibera Commissario ad Acta n. 4308 del 18.9.2013 avente per oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni nuovo Piano Regolatore Generale, ex art. 10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. ed ex art. 14 comma 3 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" (All. 5);



- Delibera Commissario ad Acta n. 1142 del 6.3.2014 avente per oggetto "decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza" (All. 6);
- Attestato prot. n. 29330 del 6.12.2017 rilasciato dalla Provincia dell'Aquila di "Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P." (All. 7);
- Delibera del Commissario ad Acta n. 3708 del 9.8.2018 avente per oggetto "Atto di ricognizione dell'iter di formazione della Variante Generale del Nuovo P.R.G. e contestuale richiesta di avvio della procedura di variante al Piano Paesistico Regionale (P.R.P.)" (All. 8);
- Relazione Tecnica Generale ;
- N.T.A.;
- TAV.B.2.1 ter - Azzonamento area lacuale Lago di Barrea;
- TAV.B.3. quater - Azzonamento Area Urbana Nuovo P.R.G.;
- TAV.P.1 - Trasposizione grafica delle previsioni di P.R.P. vigente;
- TAV.P.2 ter - Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;
- TAV.P.3. ter - Zona - Urbana-Trasposizione grafica di modifica alle previsioni di P.R.P. Vigente;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente per materia.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

VT/cmz



STAMPATO IN ABRUZZO
 Le presenti copie formate da N. 5
 copie sono state consegnate all'originale.
 DATA 25.6.2019
 IL CONSIGLIERE
 UFFICIO SEGRETARIA CONSIGLIO
 REGIONALE

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Estratto decreto di esproprio n. 543 del 26.08.2019 - "Consolidamento scarpate tra Via Monte Rosa e Via Monte Grappa".COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Con il decreto n. 543 del 26 agosto 2019 dell' Area Tecnica – Ufficio Espropri è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di San Giovanni Teatino dei terreni occorsi per la realizzazione dell'opera denominata "Consolidamento scarpate tra Via Monte Rosa e Via Monte Grappa".

L'elenco dettagliato dei proprietari e dei terreni sono indicati nel prospetto allegato al Decreto.



Il Responsabile del Settore III

Arch. Assunta Di Tullio

San Giovanni Teatino, 18 settembre 2019

GRADUATORIA DEFINITIVA BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP DEL 20/05/2016																									
CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	REDDITO		NUCLEO		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZIONE		H ANDICAP		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COABIT.		SOVRAFF.		ANTIG.		SFRATTO O RILASCIO		TOTALE	
		PUNTI A1	PUNTI A2	PUNTI A3	PUNTI A4	PUNTI A5	PUNTI A6	PUNTI B1.1 P	PUNTI B1.2 P	PUNTI B2	PUNTI B3	PUNTI B4 P	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
59°	SCIOLI ROSSELLA	2						2																	4
60°	OTHMAN JAOUHAR	2	2																						4
61°	ISMAL RIDHA	2	2																						4
62°	URBANO SUSANNA	2	2																						4
63°	CANCELLIERI DARIO	2	2																						4
64°	SPINELLI FIORELLA	2	2																						4
65°	DE SIMONE WANDA	2	2																						4
66°	FORGIONE LUCIANO	2	1			2																			4
67°	CHADLI HADAOUJI	2	2																1						4
68°	AYARI HATEM	2	2																						4
69°	CHTAIBI MOHAMED	2	2																						4
70°	AQUILINO MICHELE	2	2																						4
71°	BEVILACQUA CARMINE (24.10.91)	2	2																						4
72°	RIERA ESTHER LINA	2									2														4
73°	OTHMAN NESSERINE	2	2																						4
74°	PALMER CLAUDIO	2	2																						4
75°	GIACCIO FERDINANDO	2	2																						4
76°	D'ORTONA M. GIUSEPPA	2	2			2																			4
77°	IARENTI NICOLINA	2																							4
78°	DI DONATO GIOSUE'	2	2								2														4
79°	VINGUERRA ALESSANDRA	2	2																						4
80°	MARTUSCIELLO FABIO	2	2																						4
81°	ERRAGH BAHJA	2	2																						4
82°	BURTICIOIU ELENA DANIELA	2	2																						4
83°	JAFAFI DRISS	2	2																						4
84°	SILVIU BUSUIOC SILVIU	2	2																						4
85°	LUPASCU DIANA VALENTINA	2	2																						4
86°	D'AMBROSIO ANTONIO	2	2																						4
87°	RIFAI BENACHIR	2	1																1						4

COMUNE DI VASTO																											
GRADUATORIA DEFINITIVA BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP DEL 20/05/2016																											
CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	REDDITO		NUCLEO		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZIONE		H ANDICAP		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COABIT.		SOVRAFF.		ANTIG.		SFRATTO O RILASCIO		TOTALE			
		PUNTI A1	PUNTI A2	PUNTI A3	PUNTI A4	PUNTI A5	PUNTI A6	PUNTI B1.1 P	PUNTI B1.2 P	PUNTI B2	PUNTI B3	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P	PUNTI B4 P		
	CERELLI ANGELO																										
	CERELLI ANTONIETTA																										
	CLOSCA VIORICA																										
	D'ADDIEGO CONCETTA																										
	D'AMBROSIO DOMENICO																										
	DABDOUB LAHCEN																										
	DE ROSA RITA																										
	DI PIERO GIOVANNI																										
	DI STEFANO SILVIO																										
	GRECO ANINA																										
	HALLOUMI EL MOSTAFA																										
	HAMOUJMSA NORA																										
	LAFSAHI NADIRA																										
	LHASNI ISMAIL																										
	NANAA FATIMA																										
	NESIM SIRHAN																										
	LATEGANO G.A. GIUSEPPINA																										
	SCOZZARI ANTONINO																										
	SPINELLI GIULIA																										

Tra i richiedenti con stesso punteggio è stato effettuato il sorteggio in sede di graduatoria definitiva ai sensi dell'art. 9 L.R. 95/86. La presente graduatoria definitiva è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 27 Marzo 2019.

Lanciano, 11/27/03/2019

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Giulia Buccella
Giulia Buccella



E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 110,00 e nuova cabina di trasformazione denominata CARABINIERI per alimentazione Cliente Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise nel Comune di Pescara.

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m.110,00 e nuova cabina di trasformazione denominata CARABINIERI per alimentazione Cliente Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise nel Comune di Pescara (PE). ITER 1970192.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza di circa m. 110,00 per alimentazione nuova cabina di trasformazione denominata CARABINIERI per alimentazione Cliente Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/47 del 03/04/2002.

La costruzione del nuovo elettrodotto interesserà l'area Aereoportuale.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara-Settore I- Servizio Demanio e Patrimonio-Piazza Italia,30- 65121 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it